



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

GUIDA DIRITTO ANNUALE



Diritto Annuale:
una semplice guida
per i non addetti ai lavori



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

a cura dell'Ufficio Diritto Annuo

data aggiornamento: 13 ottobre 2022

*Diritto Annuale: 3
una semplice guida
per i non addetti ai lavori*



Questo piccolo manuale è rivolto alle imprese e ai soggetti iscritti al REA (Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative) tenuti al pagamento del diritto annuale alla Camera di Commercio Frosinone Latina.

La Guida, che raggruppa le maggiori informazioni sul diritto annuale, nasce con lo scopo di aiutare ad eseguire correttamente il pagamento del tributo camerale e sfuggire alle comunicazioni ingannevoli che spesso inducono ad eseguire pagamenti rivolti ad associazioni o ad organismi per l'iscrizione in elenchi o la sottoscrizione di abbonamenti che non rappresentano un adempimento legislativo.

Nei vari step sono stati individuati in particolare:

- I soggetti tenuti al pagamento del diritto annuale;
- Le modalità di pagamento;
- Le ripercussioni che i soggetti morosi potrebbero subire;
- Le modalità per il recupero del tributo erroneamente versato;
- Informazioni varie

Si auspica che la Guida possa essere d'ausilio; ad ogni modo l'Ufficio Diritto Annuale è comunque disponibile a continuare a fornire il supporto alle imprese e agli intermediari.

Grazie per l'attenzione

Ufficio Diritto Annuale



Sommario

| | |
|---|----|
| Glossario | 7 |
| Che cosa è il diritto annuale..... | 9 |
| Normativa | 9 |
| Chi deve Pagare | 14 |
| Amministrazione straordinaria – Concordato Preventivo – impresa in liquidazione | 14 |
| Chi non deve pagare: Cause di esonero dal pagamento | 15 |
| Fallimento – Liquidazione coatta amministrativa – Atto Autorità | 15 |
| Cancellazione dal Registro delle Imprese | 16 |
| Start-up ed incubatori certificati di start-up..... | 17 |
| Eventi straordinari | 17 |
| Quanto pagare..... | 17 |
| Importi in base al fatturato..... | 19 |
| Importi fissi..... | 26 |
| Unità Locali | 30 |
| Come pagare..... | 31 |
| Con F24 | 31 |
| Pago PA..... | 33 |
| Cassa automatica..... | 33 |
| Istruzioni sulla compilazione del modello F24 | 34 |
| Quando Pagare | 35 |
| Informative | 38 |
| Certificato Camerale..... | 39 |
| Situazione debitoria ultimi tre anni | 39 |
| Sanzioni | 40 |
| Prima delle sanzioni esiste un modo per rimediare: il <i>Ravvedimento Operoso</i> | 40 |
| Sanzioni | 43 |
| Criteri di determinazione della sanzione..... | 44 |
| Tutela..... | 45 |
| Cartelle di pagamento..... | 46 |
| Rottamazioni- Definizione agevolata - “Saldo e stralcio”..... | 50 |



| | |
|--|----|
| Informazioni varie utili | 50 |
| Trasferimento dell'impresa in altra Provincia..... | 50 |
| Rimborsi | 50 |
| Richieste di cambio annualità o tributo..... | 51 |
| P.E.C..... | 51 |
| ATTI DEPOSITATI SUL SITO WEB DELLA CCIAA E DI INFOCAMERE DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE (EX EQUITALIA)..... | 51 |
| Attenzione alle comunicazioni ingannevoli..... | 53 |
| COMUNICA..... | 53 |
| CARTA NAZIONALE DEI SERVIZI (CNS)..... | 54 |
| Contatti | 55 |
| F.A.Q. | 55 |
| APPENDICE | 59 |
| APPENDICE N. 1 - NOTA MINISTERIALE nota n.19230 del 3 marzo 2009..... | 60 |
| APPENDICE N. 2 - Tabelle riepilogative aggi/oneri di riscossione ed interessi di mora | 80 |
| Oneri di riscossione..... | 81 |
| Cosa cambia dal 1° gennaio 2016..... | 81 |
| Chi ne beneficia..... | 81 |
| Quanto si paga | 81 |
| APPENDICE N. 3 - Fac-simile cartella di Equitalia emesse fino al 14 luglio 2017 | 82 |
| APPENDICE N. 4 – Fac simile nuova cartella emessa dall'Agenzia delle Entrate- Riscossione dal 14 luglio 2017 | 89 |
| APPENDICE N. 5 – Schemi diritto annuale..... | 93 |
| APPENDICE N. 6 – Scadenze diritto annuale negli ultimi anni | 97 |
| APPENDICE N. 7 – Risoluzione n. 64 Agenzia delle Entrate..... | 99 |



Glossario

Per rendere agevole la lettura si forniscono le seguenti informazioni, relativamente alla terminologia adottata

| | |
|--|--|
| «diritto annuo» | indica il diritto annuale dovuto alle camere di commercio ai sensi dell'articolo 18, lettera b), della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i.; |
| «registro delle imprese» | indica l'ufficio del registro delle imprese di cui all'articolo 2188 del codice civile, e ss. C.c., art. 8 L. 580/1993, D.P.R. 581/1995, D.P.R. 558/1999 e successive modifiche ed integrazioni normative |
| «sezioni speciali del registro delle imprese» | indica le sezioni previste dal comma 4, dell'articolo 8, della legge n. 580/1993 e successive modifiche ed integrazioni normative; |
| «sezione ordinaria del registro delle imprese» | indica il Registro delle Imprese previsto dall'articolo 8, della legge n. 580/1993; |
| «unità locale» | indica l'impianto operativo o amministrativo-gestionale, ubicato in luogo diverso da quello della sede, nel quale l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche, dotato di autonomia e di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di una finalità produttiva, o di una sua fase intermedia, cui sono imputabili costi e ricavi relativi alla produzione o alla distribuzione di beni oppure alla prestazione di servizi quali, ad esempio, laboratori, officine, stabilimenti, magazzini, depositi, studi professionali, uffici, negozi, filiali, agenzie, centri di formazione, miniere, alberghi, bar, ristoranti, ecc.. |
| R.E.A. | Repertorio Economiche e Amministrative |
| fatturato» | indica: <ul style="list-style-type: none">- per gli enti creditizi e finanziari tenuti alla redazione del conto economico, a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, la somma degli interessi attivi e assimilati e delle commissioni attive, come dichiarati ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive;- per i soggetti esercenti imprese di assicurazione tenuti alla redazione del conto economico, a norma dell'articolo 9 del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, la somma dei premi e degli altri proventi tecnici, come dichiarati ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive;- per le società e gli enti che esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di assunzione di partecipazioni in enti diversi da quelli creditizi e finanziari, la somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, degli altri ricavi e proventi ordinari e degli interessi attivi e proventi assimilati, come dichiarati ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive;- per gli altri soggetti, la somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi ordinari, come dichiarati ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive e, in mancanza, come rappresentati nelle scritture contabili previste dagli articoli 2214 e seguenti del codice civile; |
| «modello F24» | Il modello F24, definito anche "Delega unica F24", è il modulo per il versamento di tributi e contributi che il Ministero delle Finanze mette a disposizione di tutti i contribuenti. |
| «PAGO P.A.» | pagoPA è un'iniziativa che consente a cittadini e imprese di pagare in modalità elettronica la Pubblica Amministrazione |
| «cartella di pagamento» | La cartella di pagamento è l'atto che l'Agente della riscossione invia ai contribuenti per la riscossione dei crediti vantati dagli enti creditori (Agenzia delle Entrate, Inps, Comuni, ecc.). |
| MISE – MAP - | Ministero dello Sviluppo Economico – Ministero delle Attività Produttive |
| MEF | Ministero dell'Economia e delle Finanze |
| Unioncamere | Unioncamere - l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - è l'ente pubblico che unisce e rappresenta istituzionalmente il sistema camerale italiano. |



| | |
|--|--|
| Infocamere s.c.p.a. | InfoCamere, definita come il braccio tecnologico delle Camere di Commercio italiane, è la struttura per la gestione del patrimonio informativo e dei servizi del sistema camerale. |
| Ruolo esattoriale | La cartella esattoriale (o "cartella di pagamento"), è uno strumento attraverso il quale la Pubblica Amministrazione italiana attiva un procedimento di riscossione coatta di credito vantato nei confronti del contribuente. Il ruolo esattoriale è l'elenco dei soggetti nei confronti dei quali viene inviata la cartella di pagamento. |
| Ravvedimento Operoso | Il Ravvedimento Operoso (ai sensi dell'art.13 del Dlgs n.472 del 1997) è lo strumento con cui il contribuente può spontaneamente regolarizzare violazioni, irregolarità o omissioni tributarie con il versamento di sanzioni ridotte, il cui importo varia in relazione alla tempestività del ravvedimento. |
| Sgravi | Lo sgravio della cartella esattoriale, è la procedura attraverso la quale l'Ufficio dell'ente creditore (impositore) che ha inviato all'agente della riscossione l'ordine di riscuotere determinate somme dal debitore, invia all'agente della riscossione stesso (Equitalia Servizi di Riscossione spa) un provvedimento nel quale annulla in tutto o in parte l'ordine di incasso contenuto nella cartella esattoriale, perché non sono più dovute, in tutto o in parte, le somme richieste. |
| C.N.S. | La Carta Nazionale dei Servizi o CNS è un dispositivo (ovvero una Smart Card o una chiavetta USB) che contiene un "certificato digitale" di autenticazione personale. È uno strumento informatico che consente l'identificazione certa dell'utente in rete e permette di consultare i dati personali resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni direttamente su sito web. |
| TOKEN | Il token è un dispositivo elettronico portatile (generalmente delle dimensioni di una chiave, di un telecomando per cancelli o di una piccola calcolatrice) necessario all'autenticazione per l'effettuazione di operazioni online. In alcuni casi, il dispositivo può essere collegato un computer attraverso una porta USB. |
| SPID | SPID è il nuovo sistema di login che permette a cittadini e imprese di accedere con un'unica identità digitale, da molteplici dispositivi, a tutti i servizi online di pubbliche amministrazioni e imprese aderenti. |
| PEC | La Posta Elettronica Certificata (PEC) è il sistema che consente di inviare e-mail con valore legale equiparato ad una raccomandata con ricevuta di ritorno, come stabilito dalla vigente normativa (DPR 11 Febbraio 2005 n.68) |
| Agenzia delle Entrate Riscossione | Agenzia delle entrate-Riscossione è un Ente pubblico economico e svolge le funzioni relative alla riscossione nazionale. Essa è subentrata, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia sciolte a decorrere dal 1° luglio 2017 (a eccezione di Equitalia Giustizia). |
| Equitalia Servizi di Riscossione | Agente della Riscossione fino al 1° luglio 2017, sostituita dall'Agenzia delle Entrate Riscossione |
| Agente della Riscossione | L'agente della riscossione è quel soggetto incaricato di effettuare l'attività di riscossione. |
| Aggio di riscossione | L'aggio è l'insieme dei compensi percepiti dall'Agente per la riscossione per l'attività da questi gestita |
| Oneri di riscossione | Gli "Oneri di riscossione e di esecuzione" sostituiscono l'aggio di riscossione. Sono le somme dovute per il funzionamento del servizio nazionale di riscossione e si calcolano sull'intero importo dovuto, quindi anche sugli eventuali interessi di mora. Sono a carico del destinatario nella misura del 3% se il pagamento avviene entro 60gg dalla notifica e del 6% se il pagamento avviene dopo |
| I.S.A. | Indici sintetici di affidabilità |
| Corte di Giustizia Tributaria di primo e di secondo grado | Nuovo nome delle Commissioni Tributaria Provinciali e Regionali a seguito della riforma attuata dalla legge n. 130 del 31 agosto 2022 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 1° settembre 2022 e in vigore dal 16 settembre 2022) |
| | |
| | |



Che cosa è il diritto annuale

Il diritto annuale è un tributo obbligatorio dovuto annualmente dalle imprese iscritte e/o annotate nel Registro delle Imprese e dai soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA).

Tale tributo non è frazionabile e deve essere versato in un'unica soluzione. Esso è dovuto per intero anche per un solo giorno di iscrizione.

Normativa

Si riportano gli estremi della normativa utile, più consultata, in materia di diritto annuale:

1. D.L. n. 786, del 22 dicembre 1981, convertito in legge n. 51 del 26 febbraio 1982 e s.m.i..
2. Art. 18 della l. n. 580 del 29 dicembre 1993 e s.m.i., (in particolare art. 17 della legge n. 488/1999 e Decreto Legislativo n. 23 del 15 febbraio 2010)
3. D.M. n. 359/2001 Regolamento per l'attuazione dell'articolo 17 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, in materia di accertamento, riscossione e liquidazione del diritto annuale versato dalle imprese in favore delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. (Pubblicato nella G.U. 2 ottobre 2001, n. 229).
4. D.M. n. 54/2005 Regolamento relativo all'applicazione delle sanzioni amministrative in caso di tardivo o omesso pagamento del diritto annuale da parte delle imprese a favore delle camere di commercio, emanato ai sensi dell'articolo 5-quater, comma 2, della legge 21 febbraio 2003, n. 27. (Pubblicato nella G.U. n. 90 del 19 aprile 2005).
5. Circolare n. 3587/c del 20 giugno 2005 Circolare del Ministero delle Attività produttive 3587/C del 20 giugno 2005 relativa al suddetto decreto 27 gennaio 2005, n. 54.
6. D. Lvo 472/97 e s.m.i Disposizioni generali in materia di sanzioni amministrative per le violazioni di norme tributarie, a norma dell'articolo 3, comma 133, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.



- Regolamento camerale adottato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 5/2006 e smi.
7. Art. 28 comma 1 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito nella legge n. 114, dell'11 agosto 2014 (norma relativa alla riduzione degli importi riferiti al diritto annuale);
 8. circolare MISE n. 19230 del 03/03/2009 (arrotondamenti degli importi del diritto annuale);
 9. art. 24 legge 449/97 (certificazione camerale bloccata in caso di mancato pagamento del diritto annuo).
 10. Decreto Ministeriale 21 aprile 2011 pubblicato sulla G.U. n.127 del 3 giugno 2011 - Determinazione delle misure del diritto annuale per l'anno 2011;
 11. Nota ministeriale n. 255658, del 27 dicembre 2011, concernente le misure del diritto annuale per l'anno 2012;
 12. Nota ministeriale n. 261118, del 21 dicembre 2012, concernente le misure del diritto annuale per l'anno 2013;
 13. Nota ministeriale n. 201237, del 05 dicembre 2013, concernente le misure del diritto annuale per l'anno 2014;
 14. Circolare Ministeriale n. 19230 del 5 marzo 2009; Art. 2495 codice civile; Art. 28 D. Lgs 175/2014;
 15. Nota Ministeriale n. 227775, del 29 dicembre 2014, applicazione del diritto annuale a decorrere dal 1° gennaio 2015;
 16. Nota Ministeriale n. 279880, del 22 dicembre 2015, applicazione del diritto annuale a decorrere dal 1° gennaio 2016;
 17. Nota Ministeriale n. 359584, del 15 novembre 2016, applicazione del diritto annuale a decorrere dal 1° gennaio 2017;
 18. D.M. 22 maggio 2017 incremento della misura del diritto annuale per gli anni 2017-2018 e 2019;
 19. Nota ministeriale n. 26505, del 16 gennaio 2018, concernente le misure del diritto annuale 2018.
 20. Nota ministeriale n. 0432856, del 21 dicembre 2018, concernente le misure del diritto annuale 2019.



21. nota ministeriale n. 347962, dell'11 dicembre 2019, concernente le misure del diritto annuale 2020;
22. Decreto Ministeriale del 12 marzo 2020 relativo all'incremento del diritto annuale dovuto per il trienni 2020/2022;
23. DPCM 27 giugno 2020, differimento termini per i soggetti agli ISA;
24. decreto n. 104/2020, art. 98 bis, proroga al 30 ottobre 2020 con la maggiorazione dello 0,80% dei termini di versamento delle imposte
25. nota ministeriale n. 286980, del 22 dicembre 2020, concernente la misura del diritto annuale 2021
26. Regolamento per la definizione dei criteri di determinazione delle sanzioni amministrative tributarie applicabili nei casi di violazioni relative al diritto annuale. (Approvato con delibera del Consiglio Camerale n.6, del 13 aprile 2021)
27. nota ministeriale n. 154135, del 31/05/2016 parere sulle camere di commercio accorpate circa la compilazione del modello F24, metodo di calcolo e maggiorazione
28. DPCM 28 giugno 2021 differimento, per l'anno 2021, dei termini di effettuazione dei versamenti 2021;
29. art. 9 ter, decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni nella legge 23 luglio 2021, n. 106, proroga al 15 settembre 2021 senza maggiorazione;
30. nota MISE prot. n. 0429691, del 22 dicembre 2021, Misure del diritto annuale anno 2022;
31. La legge n. 130 del 31 agosto 2022 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 1° settembre 2022 e in vigore dal 16 settembre 2022) modifica del processo tributario.



IMPORTANTI NOVITA'

LE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A. DI FROSINONE E LATINA IN DATA 7 OTTOBRE 2020 SI SONO ACCORPATE DANDO LUOGO ALLA NUOVA CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI FROSINONE LATINA

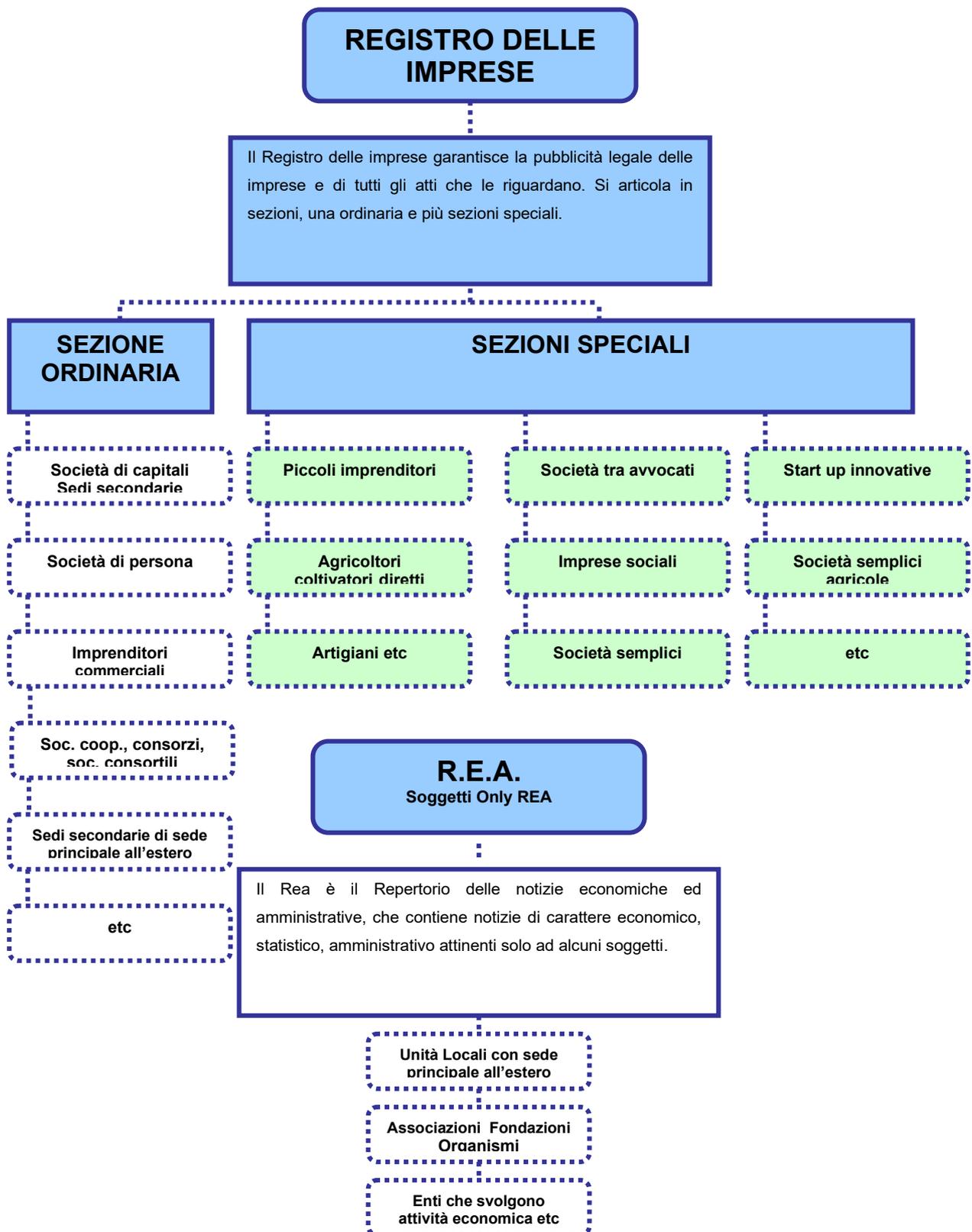
Sede di Latina (Sede legale)

Viale Umberto I, n.80/84 - 04100 Latina (LT)
Tel. +39 0773 6721 - Fax +39 0773 693003

Sede di Frosinone

Viale Roma snc - 03100 Frosinone (FR)
Tel. +39 0775 2751 - Fax +39 0775 270442

**Pec: cciaa@pec.frlt.camcom.it
Email: cciaa@frlt.camcom.it**





Chi deve Pagare

Ogni impresa iscritta o annotata nel Registro delle Imprese¹, è tenuta al pagamento di un diritto² alle camere di commercio territorialmente competenti. Dall'anno 2011³ sono tenuti al pagamento anche i soggetti iscritti nel REA.

Sono tenuti i soggetti che al 1° gennaio di ogni anno sono iscritti o annotati nel registro delle imprese nonché i soggetti iscritti o annotati nel registro delle imprese nel corso dell'anno di riferimento.

L'obbligo scatta dall'anno in cui viene presentata l'istanza di iscrizione e cessa dall'anno successivo in cui viene presentata la domanda di cancellazione.

Il presupposto del pagamento è l'iscrizione e/o annotazione a prescindere dall'esercizio effettivo di un'attività. Anche le imprese inattive sono, quindi, tenute.

Il diritto annuale è dovuto per ciascun anno solare d'iscrizione nel registro delle imprese o nel REA; pertanto, i soggetti che si cancellano dal registro delle imprese e dal REA nel corso dell'anno sono comunque tenuti a versare l'intero importo dovuto, senza possibilità di frazionare lo stesso in relazione ai mesi di effettiva iscrizione nel registro delle imprese o nel REA.

Amministrazione straordinaria – Concordato Preventivo – impresa in liquidazione

Le imprese in stato di liquidazione, inattività o sospensione dell'attività, non cessano dall'obbligo del versamento del diritto annuale fintanto che restano iscritte nel registro delle imprese

L'obbligo di versamento permane per le imprese che si trovino in stato di concordato preventivo e per le imprese in stato di amministrazione straordinaria. Per queste ultime, il Ministero delle Attività Produttive con circolare n. 546959 del 30 gennaio 2004 ha precisato che il versamento del diritto annuale è dovuto, almeno fino a quando viene autorizzato l'esercizio dell'impresa.

¹ (articolo 8 della legge n. 580/1993 e smi)

² ai sensi dell'articolo 18, della l. n. 580/93 e smi

³ d.lgs n. 23 del 15/02/2010



CHI DEVE PAGARE IL DIRITTO ANNUALE?

• **IMPRESE ISCRITTE E/O ANNOTATE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE**

Imprese individuali iscritte nella sezione speciale

- Imprese individuali iscritte nella sezione speciale

(da non confondere con le imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria – vedi più avanti)

- Piccoli imprenditori;
- Coltivatori diretti, Agricoltori;
- Artigiani

Società Semplici

Società Semplici Agricole

Società tra Professionisti (società di cui al comma 2 dell'articolo 16 del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 96 (società fra avvocati)

Imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria

- Imprenditore commerciale

Società di persone (snc, sas);

Società di capitali (srl, srls, spa, sapa, soc. coop)

• **SOGGETTI ISCRITTI SOLO AL R.E.A.**

Soggetti Only REA

Unità Locali con sedi all'estero e sedi secondarie di imprese con sede principale all'estero

Devono versare per ciascuna di esse in favore della Camera di commercio nel cui territorio sono ubicate tali sedi secondarie, un diritto in misura fissa

Chi non deve pagare: Cause di esonero dal pagamento

Fallimento – Liquidazione coatta amministrativa – Atto Autorità

Tutte le imprese per le quali sia stato adottato un provvedimento di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa cessano di essere soggette al pagamento del diritto a partire dall'anno solare successivo a quello in cui è stato adottato il provvedimento, tranne



i casi in cui sia stato autorizzato, e fino a quando non sia cessato, l'esercizio provvisorio dell'impresa.

Le società cooperative, nel caso di cui all'articolo 2544 del codice civile, cessano di essere soggette al pagamento del diritto a partire dall'anno solare successivo a quello della data del provvedimento che ha comportato lo scioglimento per atto dell'Autorità governativa.

Cancellazione dal Registro delle Imprese

Le imprese individuali cessano di essere soggette al pagamento del diritto a partire dall'anno solare successivo a quello in cui è cessata l'attività, sempre che la relativa domanda di cancellazione sia presentata entro il 30 gennaio successivo alla data di cessazione dell'attività.

In caso di decesso del titolare, se l'attività non è proseguita dagli eredi, il tributo è dovuto fino all'anno del decesso. Il tributo è trasmissibile agli eredi. Non è, invece, trasmissibile agli eredi la sanzione.

Le imprese individuali possono non cancellarsi dal Registro delle Imprese, bensì comunicare la cessazione dell'attività conservando la propria iscrizione nel suddetto Registro. In tal caso il tributo camerale è dovuto, in quanto l'iscrizione, presupposto per il pagamento, permane.

Le società e gli altri soggetti collettivi cessano di essere soggette al pagamento del diritto a partire dall'anno solare successivo a quello in cui è stato approvato il bilancio finale di liquidazione a condizione che la relativa domanda di cancellazione dal registro delle imprese sia presentata entro il 30 gennaio successivo all'approvazione del bilancio finale.

Ad esempio: 1. bilancio finale di liquidazione depositato in data 29 dicembre 2016, domanda di cancellazione presentata in data 29 gennaio 2017, il tributo riferito all'anno 2017 non è dovuto; 2. bilancio finale di liquidazione depositato in data 29 dicembre 2016, domanda di cancellazione presentata in data 31 gennaio 2017, il tributo riferito all'anno 2017 è dovuto.



Start-up ed incubatori certificati di start-up

La start up innovativa è una società di capitali, costituita anche in forma di cooperativa, nata con lo scopo di sviluppare, produrre e commercializzare prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico. Gli incubatori certificati di start-up sono le imprese che "offrono, anche in modo non esclusivo, servizi per sostenere la nascita o lo sviluppo di start-up innovative" e che siano in possesso dei requisiti previsti dall'art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 febbraio 2013 (il "Decreto Incubatori").

Maggiori informazioni possono essere reperite sul sito web <http://startup.registroimprese.it>.

La Start up innovativa e gli incubatori certificati di start up, iscritti nella medesima sezione speciale, usufruiscono di benefici fiscali e tributari, fra i quali **l'esenzione dal pagamento del diritto annuale per un periodo variabile da 2 a 4 anni**.

Eventi straordinari

Le agevolazioni in materia tributaria disposte con legge in occasione di eventi o situazioni di carattere eccezionale si applicano anche al diritto annuale.

Come già precisato, per gli imprenditori individuali deceduti, in assenza di prosecuzione dell'attività, l'obbligo di versamento sussiste fino all'anno del decesso e il pagamento, nel caso in cui non sia stato già eseguito, è a carico degli eredi, come precisa la circolare del Ministero delle Attività Produttive n. 3520/C del 24 luglio 2001.

Quanto pagare

Il Ministro dello Sviluppo Economico, con proprio decreto, determina ed eventualmente aggiorna, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentite l'Unione Italiana delle Camere di Commercio e le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale, il diritto annuale da versare alle Camere di Commercio dalle imprese iscritte e/o annotate nel Registro delle Imprese ed al REA.

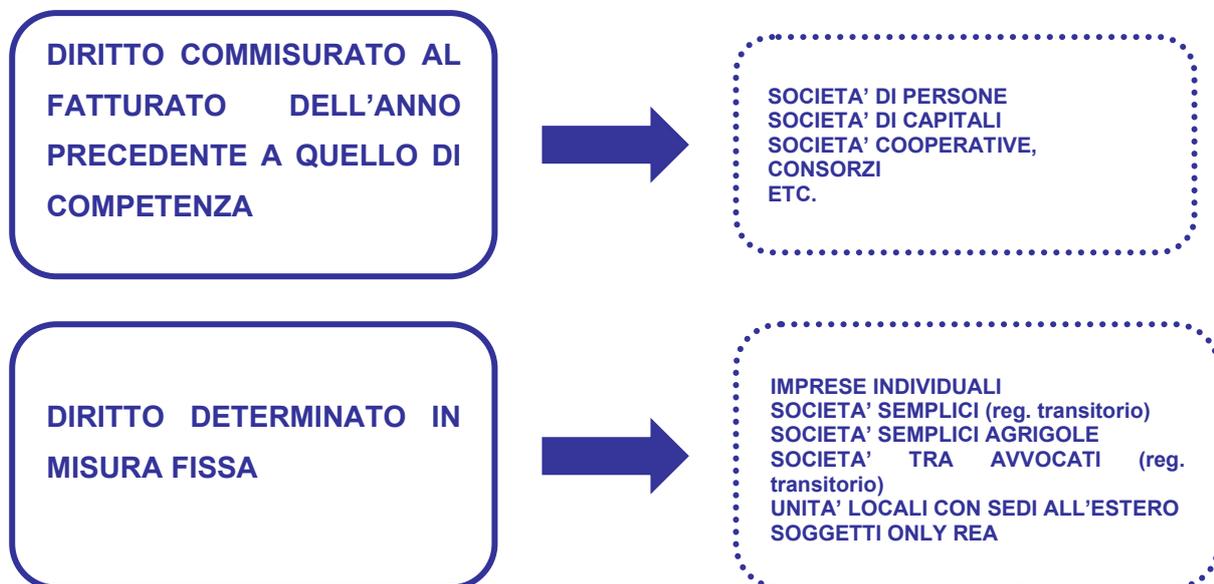
L'articolo 18 della L.580/93, così come modificato decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23, afferma che le imprese individuali iscritte o annotate al Registro delle imprese e i soggetti iscritti nel REA sono tenuti al versamento di un diritto annuale in misura fissa,



mentre gli altri soggetti sono tenuti al versamento di un diritto annuale commisurato al fatturato dell'esercizio precedente.

Le società semplici e le società di cui al comma 2 dell'articolo 16 del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 96 (società fra avvocati) sono tenute dal 2011 al versamento di un diritto annuale commisurato al fatturato; il MISE ha stabilito, per queste società, un regime transitorio, attualmente (2017) ancora in vigore.

Le imprese individuali iscritte o annotate al Registro delle imprese sono tenute al versamento di un diritto annuale definito in misura fissa.



Com'è noto, a partire dall'anno 2017 era stata prevista una riduzione del 50% dell'importo del diritto annuale rispetto all'anno 2014, come stabilito dal comma 1 dell'art. 28 della l. n. 114/2014. Tuttavia, con Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 22 maggio 2017, è stato attuato quanto previsto dall'articolo 18, comma 10, della legge n.580/93, come modificato dal Decreto Legislativo n. 219/2016, con un nuovo incremento del diritto annuale nella misura del 20%. Le modalità di determinazione del diritto annuale per gli anni 2017, 2018 e 2019 tengono conto della quota destinata al finanziamento di progetti strategici, da applicare secondo le misure previste dall'articolo 28, comma 1, del decreto



legge 24 giugno 2014, n.90 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n.114 e con le modalità applicative di cui al decreto interministeriale 8 gennaio 2015.

A seguito dell'emanazione del D.M. 12 marzo 2020, anche per il diritto annuale dovuto nel triennio 2020/2022 è stata di nuovo approvata la maggiorazione del 20% da applicare all'importo del diritto annuale, inizialmente ridotto del 50% ai sensi dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", utile per finanziare i progetti strategici deliberati da ciascuna Camera di Commercio aderente. Pertanto, le imprese individuali e le società, a parità di fatturato rispetto all'anno precedente, pagheranno complessivamente la stessa somma dell'anno 2016.

Importi in base al fatturato

L'importo da versare si ottiene applicando al fatturato complessivo realizzato nell'anno precedente la misura fissa e le aliquote riportate nella tabella approvata. Il diritto da versare si determina sommando gli importi dovuti per ciascun scaglione, considerando la misura fissa e le aliquote per tutti i successivi scaglioni fino a quello nel quale rientra il fatturato complessivo realizzato dall'impresa



A seguito della legge di stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 70 e 72), **le società agricole iscritte nella sezione ordinaria** del registro delle imprese e tenute a versare il diritto annuale in misura commisurata al fatturato, sarebbero state escluse dall'obbligo di presentazione della dichiarazione IRAP. Con la risoluzione n. 93/E del 18 luglio 2017 l'Agenzia delle Entrate ha chiarito, infatti, che i soggetti che svolgono



unicamente attività agricole non assoggettate a IRAP non **devono presentare la dichiarazione IRAP** ad eccezione di **coloro che determinano il diritto camerale annuale in base al fatturato**, al fine di consentire alle amministrazioni di avere informazioni utili all'applicazione del diritto annuale da comunicare agli enti interessati.

Modello IRAP righe dai quali reperire le informazioni relative al fatturato

1. Società di capitali Quadro IC Sezione I: Rigo IC1+ Rigo IC5
2. Banche ed altri sogg finanziari Quadro IC Sezione II: Rigo IC15 + Rigo IC18
3. Società di capitali la cui attività consiste nella assunzione di partecipazioni in società diverse da quelle creditizie o finanziarie Quadro IC- Sezione I: Rigo IC1 + Rigo IC5 + Rigo IC15 della Sezione II
4. Imprese di assicurazione (per il calcolo del fatturato devono far riferimento alla somma dei premi e altri proventi tecnici, e precisamente devono far riferimento alla somma delle voci I.1, I.3, II.1 e II.4 del conto economico, come da Reg. Isvap 4 aprile 2008, n. 22) Quadro IC – Sezione III
5. Persone fisiche esercenti attività commerciali che non hanno optato per la determinazione dell'Irap secondo le regole delle società di capitali (art. 5-bis, D.Lgs. n.446/1997) Quadro IQ – Sezione I: Rigo IQ1 depurato dell'eventuale adeguamento agli studi di settore
6. Persone fisiche esercenti attività commerciali che hanno optato per la determinazione dell'Irap secondo le regole delle società di capitali (art. 5, D.Lgs. n.446/1997) Quadro IQ –Sezione II: Rigo IQ13+Rigo IQ17
7. Società di persone commerciali che non hanno optato per la determinazione dell'Irap secondo le regole delle società di capitali (art. 5-bis, D.Lgs. n.446/1997) Quadro IP – Sezione I: Rigo IP1 depurato dell'eventuale adeguamento agli studi di settore
8. Società di persone esercenti attività commerciali in contabilità ordinaria che hanno optato per la determinazione dell'Irap secondo le regole delle società di capitali (art. 5, D.Lgs. n.446/1997) Quadro IP – Sezione II: Rigo IP13+ Rigo IP17
9. Società la cui attività consiste nella assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diversa da quella creditizia o finanziaria (art. 6, comma 9, D.Lgs. n. 446/1997) Quadro IP – Sezione II: Rigo IP13 + Rigo IP17 + Rigo IP18
10. Imprese in regime forfetario Quadro IP – Sezione III: Rigo IP41
11. Società di persone in regime forfetario Quadro IP – Sezione III: Rigo IP47
12. Società di persone esercenti attività agricola Quadro IP – Sezione IV: Rigo IP52

Tabella 1

Il fatturato⁴ si ricava dal nuovo modello IRAP come precisato dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n.19230 del 3 marzo 2009⁵. La medesima nota, riportata a fine opuscolo nell'appendice n.1, contiene informazioni utili sulle modalità di arrotondamento nell'ambito della determinazione dell'importo da versare, soprattutto in presenza di Unità Locali ed esempi pratici.

⁴ art.1, comma 1, lettera f) del DM 11 maggio 2001, n.359,

⁵ vedi appendice n. 1 a fine opuscolo



Come calcolare il diritto annuale sulla base del fatturato:

- 1) Determinare l'importo del fatturato come indicato nella **tabella n. 1**;
- 2) Fino a 100.000,00 euro di fatturato l'importo è pari ad € 200,00; per fatturati maggiori occorre calcolare per la quota di fatturato eccedente i 100.000,00 euro le varie aliquote procedendo per scaglioni, ogni aliquota determinerà un importo che andrà sommato ai € 200,00;
- 3) Determinato l'importo dovuto dalla sede legale occorre verificare se nella provincia o fuori siano presenti anche Unità Locali/sedi secondarie. Tale informazione può essere reperita sia dalla visura (storica/ordinaria) che dalla scheda impresa allegata all'informativa che la Camera di Commercio invia in prossimità della scadenza del tributo all'indirizzo p.e.c. dell'impresa;
- 4) Se l'impresa non ha Unità Locali/sedi secondarie in provincia si può procedere direttamente alla riduzione del 50% sul tributo come sopra determinato e, su quest'ultimo importo, alla successiva maggiorazione, stabilita per gli anni 2020/2021/2022, prevista per Frosinone Latina pari al 20%, il risultato ottenuto, arrotondato secondo i criteri indicati nella nota ministeriale presente nell'appendice n. 1, sarà quello da versare entro il termine ordinario del primo acconto sulle imposte;
- 5) Se invece l'impresa ha Unità Locali/sedi secondarie in provincia occorre dapprima procedere all'arrotondamento del tributo dovuto dalla sede legale, poi calcolare il 20% dell'importo per ciascuna Unità (fino ad un massimo di € 200,00). Poi si può procedere alla riduzione del 50% sul tributo come sopra determinato e, su quest'ultimo importo, alla successiva maggiorazione stabilita per gli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 prevista per Frosinone Latina pari al 20%, il risultato ottenuto, arrotondato secondo i criteri indicati nella nota ministeriale presente nell'appendice n. 1, sarà quello da versare entro il termine ordinario del primo acconto sulle imposte;
- 6) Nel caso in cui l'impresa abbia sede o Unità locali entrambe nelle province di Frosinone Latina l'importo dovuto dovrebbe essere pagato in un unico rigo ma



transitoriamente è ammesso il pagamento in due righe separate una per la sede (di Latina o di Frosinone) e l'altro per l'Unità Locale (di Latina o di Frosinone);

- 7) Se l'impresa ha anche Unità Locali/sedi secondari in altre province occorrerà procedere come indicato al punto 5, avendo però cura di verificare la percentuale di maggiorazione applicata nell'altra provincia, l'importo per ciascuna Unità non andrà sommato a quello della sede legale ma pagato per ciascuna provincia.



Tabella 2

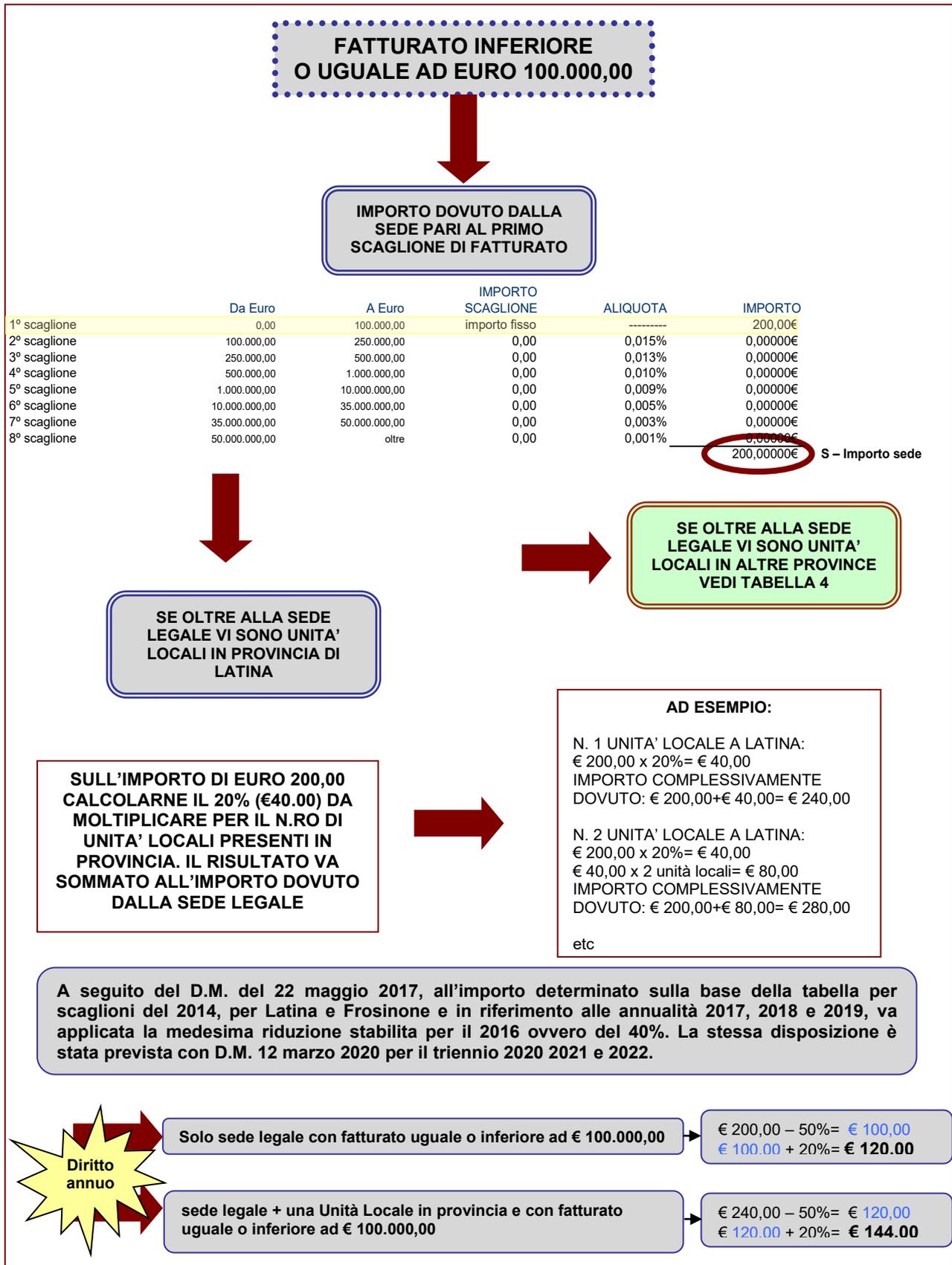




Tabella 3

**FATTURATO SUPERIORE AD
EURO 100.000,00**

**IMPORTO DOVUTO DALLA
SEDE**

| | Da Euro | A Euro | IMPORTO SCAGLIONE | ALIQUOTA | IMPORTO |
|--------------|---------------|---------------|----------------------|----------|--|
| 1° scaglione | 0,00 | 100.000,00 | importo fisso | ----- | 200,00€ ← |
| 2° scaglione | 100.000,00 | 250.000,00 | 0,00 | 0,015% | ← Calcolare eccedente per l'importo ciascuno scaglione di fatturato |
| 3° scaglione | 250.000,00 | 500.000,00 | 0,00 | 0,013% | |
| 4° scaglione | 500.000,00 | 1.000.000,00 | 0,00 | 0,010% | |
| 5° scaglione | 1.000.000,00 | 10.000.000,00 | 0,00 | 0,009% | |
| 6° scaglione | 10.000.000,00 | 35.000.000,00 | 0,00 | 0,005% | |
| 7° scaglione | 35.000.000,00 | 50.000.000,00 | 0,00 | 0,003% | |
| 8° scaglione | 50.000.000,00 | oltre | 0,00 | 0,001% | |

Per i primi € 100.000,00 sono dovuti € 200,00, a tale importo va sommato quello dovuto per ciascuno scaglione di fatturato riferito alla quota eccedente gli € 100.000,00.

ESEMPIO

Ad esempio per un fatturato pari ad euro 900.000,00

per i primi € 100.000,00 saranno dovuti..... € 200,00

vanno sommati per il 2° scaglione di fatturato.....+€ 22,50
(da 100.000 a 250.000: calcolare su 150.000 lo 0,015%)

vanno sommati per il 3° scaglione di fatturato+€ 32,50
(da 250.000 a 500.000: calcolare su 250.000 lo 0,013%)

vanno sommati per il 4° scaglione di fatturato.....+€ 40,00
(da 500.000 a 1.000.000: calcolare su 400.000 lo 0.010%)

importo totale dovuto dalla sede legale
a cui andranno poi sommati gli importi relativi alle Unità locali presenti in provincia,
la riduzione stabilita dal MISE e
la maggiorazione per iniziative progettuali approvate dal Ministero.....**€ 295,00**

**SE OLTRE ALLA SEDE
LEGALE VI SONO UNITA'
LOCALI IN PROVINCIA DI
LATINA**

AD ESEMPIO:

N. 1 UNITA' LOCALE A LATINA:
€ 295,00 x 20%= € 59,00
IMPORTO COMPLESSIVAMENTE
DOVUTO: € 295,00+€ 59,00= € 354,00

N. 2 UNITA' LOCALE A LATINA:
€ 295,00 x 20%= € 59,00
€ 59,00 x 2 unità locali= € 118,00
IMPORTO COMPLESSIVAMENTE
DOVUTO: € 229,00+€ 118,00= € 413,00

etc

**SULL'IMPORTO DOVUTO DALLA SEDE
CALCOLARNE IL 20% DA
MULTIPLICARE PER IL N.RO DI UNITA'
LOCALI PRESENTI IN PROVINCIA. IL
RISULTATO VA SOMMATO
ALL'IMPORTO DOVUTO DALLA SEDE
LEGALE**



A seguito del D.M. del 22 maggio 2017, all'importo determinato sulla base della tabella per scaglioni del 2014, per Latina e Frosinone e in riferimento alle annualità 2017, 2018 e 2019, va applicata la medesima riduzione stabilita per il 2016 ovvero del 40%. La stessa disposizione è stata prevista con D.M. 12 marzo 2020 per il triennio 2020 2021 e 2022.



Diritto
annuo

Solo sede legale con fatturato maggiore ad € 100.000,00

tributo dovuto – 50%= "*importo base da maggiorare*"
"*importo base da maggiorare*" + 20%= **importo dovuto finale**

sede legale + Unità Locali in provincia e con fatturato maggiore ad € 100.000,00

(Importo dovuto dalla sede legale + importo dovuto dalle Unità Locali in provincia) – 50%= "*importo da maggiorare*"
"*importo da maggiorare*" + 20%= **importo dovuto finale**

N.B.

L' "**importo base da maggiorare**" deve essere utilizzato come base di calcolo laddove l'impresa abbia Unità Locali Fuori provincia, in quanto le maggiorazioni previste da ciascuna provincia potrebbero essere diverse o inesistenti.

Tabella 4

**SE OLTRE ALLA SEDE
LEGALE VI SONO UNITA'
LOCALI IN ALTRE PROVINCE**

Le Unità Locali presenti in altre province devono pagare un importo, per ciascuna di esse, pari al 20% dell'importo dovuto dalla sede legale. Una volta determinato, occorre conoscere per ogni rispettiva provincia, ove le Unità Locali in questione, l'eventuale maggiorazione applicata e procedere alla maggiorazione.

Quindi presumendo che l'impresa con sede legale a Latina, abbia una unità locale nella provincia X (che applica una maggiorazione pari al 15%) e un'altra nella provincia Y (che non applica maggiorazioni) l'importo da calcolare sarà il seguente:

provincia X: importo base da maggiorare + 15%= importo dovuto alla provincia X

provincia Y: importo base da maggiorare + nessuna maggiorazione= importo dovuto alla provincia Y



Importi fissi

Le Imprese individuali

Le imprese individuali pagano un importo fisso. Tale importo però è diverso a seconda della sezione in cui le stesse sono iscritte/annotate. I piccoli imprenditori, gli artigiani, i coltivatori diretti, gli agricoltori etc, sono iscritti nella sezione speciale del Registro delle Imprese loro attribuita, mentre l'imprenditore commerciale è iscritto nella sezione ordinaria del suddetto registro.

1. Imprese individuali iscritte nella sezione speciale.

Ogni soggetto iscritto o annotato nelle sezioni speciali del registro delle imprese è tenuto al versamento del tributo in un misura fissa.

Le imprese iscritte o annotate nelle sezioni speciali del registro delle imprese in corso d'anno versano il diritto dovuto al momento dell'iscrizione o dell'annotazione.

Chi è il piccolo imprenditore? (ISCRITTO NELLA SEZIONE SPECIALE DEL REGISTRO DELLE IMPRESE)



TRE FIGURE TIPICHE

- *Artigiano*
- *Piccolo commerciante*
- *Coltivatore diretto*

NOZIONE GENERALE

- *colui che esercita l'attività con il lavoro prevalentemente proprio e dei componenti della propria famiglia*

2. Imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria

Il diritto dovuto alle camere di commercio dai soggetti iscritti nella sezione ordinaria del registro delle imprese si applica in misura correlata alla base imponibile individuata dal fatturato realizzato ai fini IRAP.

*Diritto Annuale: 26
una semplice guida
per i non addetti ai lavori*



Le imprese iscritte nella sezione ordinaria del registro delle imprese in corso d'anno versano, al momento dell'iscrizione, il diritto minimo previsto per la prima classe di fatturato.



**Chi è imprenditore commerciale?
(ISCRITTO NELLA SEZIONE ORDINARIA
DEL REGISTRO DELLE IMPRESE)**

il concetto di imprenditore commerciale si ottiene per esclusione, sottraendo dalla nozione generale di «imprenditore» la figura dell'«imprenditore agricolo» e (quando ricorre) del «piccolo imprenditore».

È imprenditore commerciale (art. 2195 c.c.) chi esercita:

- un'attività industriale diretta alla produzione di beni e servizi (ad esempio una fabbrica automobilistica, un'emittente televisiva privata);
- un'attività intermedia nella circolazione dei beni (cioè l'attività «commerciale» comunemente intesa):
 - commercio all'ingrosso;
 - commercio al dettaglio;
 - commercio ambulante;
 - pubblici esercizi commerciali (bar, ristoranti, ecc.);
- un'attività di servizi:
 - attività di trasporto per terra, per acqua o per aria;
 - attività bancaria o assicurativa;
 - altre attività ausiliarie delle precedenti (ad esempio un'agenzia di mediazione, di pubblicità, ecc.).

Importi del diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio di Frosinone Latina per gli anni 2020/2021 :

- a) *Imprese individuali iscritte nella sezione speciale.....€ 53,00*
[€ 44,00 + maggiorazione del 20% dovuta alla CCIAA di Frosinone Latina⁶= € 52,80
(€ 53,00 arrotondato)].

In caso di presenza di Unità Locali dovrà essere versato per Frosinone Latina.....€ 11,00

⁶ per le altre province occorre verificare per ciascuna di esse la percentuale di maggiorazione



per ciascuna Unità Locale [$€52,80 \times 20\% = € 10,60$ (l'importo calcolato dovrà essere sommato a quello determinato dalla sede legale e poi arrotondato)].

- b) *Imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria*.....**€ 120,00**
[€ 100,00 + maggiorazione del 20% dovuta alla CCIAA di Frosinone Latina⁷= € 120,00].
In caso di presenza di Unità Locali dovrà essere versato per Frosinone Latina.....**€ 24,00**
per ciascuna Unità Locale [$€120,00 \times 20\% = € 24,00$].
- c) *Società Semplici**.....**€ 120,00**
[€ 100,00 + maggiorazione del 20% dovuta alla CCIAA di Frosinone Latina⁸= € 120,00].
In caso di presenza di Unità Locali dovrà essere versato per Frosinone Latina.....**€ 24,00**
per ciascuna Unità Locale [$€120,00 \times 20\% = € 24,00$].
- d) *Società Semplici Agricole* (ATTENZIONE DEVONO ESSERE ISCRITTE NELLA SEZIONE AGRICOLA)*.....**€60,00**
[€ 50,00 + maggiorazione del 20% dovuta alla CCIAA di Frosinone Latina⁹= € 60,00].
In caso di presenza di Unità Locali dovrà essere versato per Frosinone Latina.....**€ 12,00**
per ciascuna Unità Locale [$€60,00 \times 20\% = € 12,00$].
- e) *Società tra avvocati d.lgs 96/01**.....**€ 120,00**
[€ 100,00 + maggiorazione del 20% dovuta alla CCIAA di Frosinone Latina¹⁰= € 120,00].

⁷ per le altre province occorre verificare per ciascuna di esse la percentuale di maggiorazione

⁸ per le altre province occorre verificare per ciascuna di esse la percentuale di maggiorazione

⁹ per le altre province occorre verificare per ciascuna di esse la percentuale di maggiorazione

¹⁰ per le altre province occorre verificare per ciascuna di esse la percentuale di maggiorazione



In caso di presenza di Unità Locali dovrà essere versato per Frosinone Latina.....€ 24,00

per ciascuna Unità Locale [€120,00 x 20%=€ 24,00].

- f) *Soggetti iscritti solo al REA.....€ 18,00*
[€ 15,00 + maggiorazione del 20% dovuta alla CCIAA di Frosinone Latina ¹¹= € 18,00].
- g) *Unità Locali/sedi secondarie con sede all'estero.....€ 66,00*
[€ 55,00 + maggiorazione del 20% dovuta alla CCIAA di Frosinone Latina ¹²= € 66,00].

**Attualmente, per tali soggetti vige un Regime transitorio secondo il quale pagano in misura fissa; al termine di tale periodo anche tali imprese saranno tenute al pagamento del diritto in base al fatturato.*

¹¹ per le altre province occorre verificare per ciascuna di esse la percentuale di maggiorazione

¹² per le altre province occorre verificare per ciascuna di esse la percentuale di maggiorazione



Tabella 5

| IMPORTI FISSI | | |
|---|-------------------------------------|--|
| Piccoli imprenditori Agricoltori Artigiani coltivatori diretti etc iscritti nella sezione SPECIALE DEL REGISTRO DELLE IMPRESE | Sede € 52,80 (da arrotondare) | Per ogni UL € 10,56 (da arrotondare) |
| Imprenditori commerciali iscritti nella sezione ORDINARIA DEL REGISTRO DELLE IMPRESE | Sede € 120,00 | Per ogni UL € 24,00 |
| Società Semplici non agricole, Società tra avvocati | Sede € 120,00 | Per ogni UL € 24,00 |
| Società Semplici agricole iscritte nella sez AGRICOLA DEL REGISTRO DELLE IMPRESE | Sede € 60,00 | Per ogni UL € 12,00 |
| Unità Locali/sedi secondarie con sede all'estero | | Per ogni UL € 66,00 |
| Soggetti ONLY REA | Sede € 18,00 | |

Unità Locali

Le imprese che esercitano l'attività anche tramite unità locali¹³ sono tenute al pagamento, per ciascuna unità locale, di un diritto commisurato a quello stabilito per la sede (20% di quello dovuto per la sede legale) e un tetto massimo (pari a 200 euro)¹⁴

Unità locali nella medesima provincia della sede legale

Nel caso di Unità Locali (UL) presenti nella medesima provincia della sede legale dovranno pagare la quota per ciascuna UL sommandola a quella della sede legale.

Unità locali presenti in altra provincia rispetto alla sede legale

¹³ nel glossario è indicato cosa si intende per Unità Locale

¹⁴ stabiliti con l'articolo 5, comma 1 del Decreto 21 aprile 2011 del Ministero dello sviluppo economico sulla Determinazione delle misure del diritto annuale dovuto a decorrere dall'anno 2011 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 127 del 3-6-2011, adeguandolo alle varie riduzioni.



Nel caso di Unità Locali (UL) presenti in altre province rispetto alla sede legale si dovrà pagare la quota per ciascuna UL distinguendola per ogni provincia di competenza (vedi sezione come compilare il modello F24).



Che cosa è l'Unità Locale?

Indica l'impianto operativo o amministrativo-gestionale, ubicato in luogo diverso da quello della sede, nel quale l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche, dotato di autonomia e di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di una finalità produttiva, o di una sua fase intermedia, cui sono imputabili costi e ricavi relativi alla produzione o alla distribuzione di beni oppure alla prestazione di servizi quali, ad esempio, laboratori, officine, stabilimenti, magazzini, depositi, studi professionali, uffici, negozi, filiali, agenzie, centri di formazione, miniere, alberghi, bar, ristoranti, ecc..

Come pagare

Con F24

Il versamento del diritto va eseguito, in unica soluzione, in maniera telematica (F24 telematico).

Il modello F24 deve essere utilizzato da tutti i contribuenti, titolari e non titolari di partita Iva, per il versamento di tributi, contributi e premi.

Il modello è definito "unificato" perché permette al contribuente di effettuare con un'unica operazione il pagamento delle somme dovute, compensando il versamento con eventuali crediti.

I contribuenti titolari di partita Iva hanno l'obbligo di utilizzare, anche tramite intermediari (professionisti, associazioni di categoria, Caf, patronati ecc.), modalità telematiche di pagamento.

E' possibile compensare quanto dovuto per il diritto annuale con eventuali crediti vantati per altri versamenti (tributi e/o contributi e diritti annuali versati erroneamente presso altre camere).



L'unico elemento che consente l'esatta attribuzione del pagamento effettuato alla ditta è il codice fiscale e non la partita i.v.a., pertanto si invita a prestare attenzione in fase di compilazione del modello suddetto.

Si suggerisce di confrontare il codice fiscale presente negli archivi camerali (visura Registro Imprese) con quello che è stato trascritto sul modello F24 al fine di riscontrare eventuali difformità e provvedere alla correzione.

The image shows the 'Modello di Pagamento Unificato' (F24) form. It is a complex document with multiple sections for different types of taxes and contributions. The sections include: 'CONTRIBUENTE' (Contributor), 'DATI ANAGRAFICI' (Anagraphic Data), 'DOMICILIO FISCALE' (Fiscal Residence), 'SEZIONE ERARIO' (Treasury Section) for direct taxes and interest, 'SEZIONE INPS' (INPS Section), 'SEZIONE REGIONI' (Regions Section), 'SEZIONE IMU E ALTRI TRIBUTI LOCALI' (Local Taxes Section), 'SEZIONE ALTRI ENTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI' (Other Social Security and Insurance Entities Section), and 'ESTREMI DEL VERSAMENTO' (Payment Details). The form includes various fields for codes, dates, and amounts, and ends with a signature line and a stamp area.

ATTENZIONE

A seguito del recente accorpamento la sigla della provincia per il modello F24 corrisponde a quella della sede legale per la CCIAA Frosinone Latina è pertanto "LT" (Nota Agenzia Entrate n.9695, del 9 aprile 2015, nota MISE N. 0154135, DEL 31 05 2016). **E' comunque attualmente accettato il versamento eseguito con codice ente FR per l'impresa avente sede/ul nella provincia di Frosinone**



Pago PA

Con l'iniziativa "pagoPA" è possibile effettuare i pagamenti indirizzati anche alle Camere di Commercio, scegliendo direttamente dal web tra due opzioni:

- Bonifico bancario o bollettino postale on-line
- Carta di credito o debito o prepagata

PagoPA è un sistema pubblico, che garantisce a privati e aziende: da una parte garantisce sicurezza ed affidabilità nei pagamenti; dall'altra che il pagamento sia a titolo definitivo e liberatorio in quanto l'importo dovuto viene certificato dalla PA senza possibilità di errori ed omissioni, fatta la sola eccezione per il pagamento dei tributi il cui importo venga determinato in autoliquidazione dal pagatore.

Dal 2016 è attivo il sito dirittoannuale.camcom.it dedicato ai pagamenti del diritto annuale, con esso è possibile effettuare on-line il calcolo del tributo dovuto ed anche pagare sia mediante la predisposizione del modello F24 che attraverso il canale PagoPA.

The screenshot shows the website 'IL DIRITTO ANNUALE CAMERALE' with the following content:

- Navigation menu: DIRITTO ANNUALE, IDENTITÀ DIGITALE, PagoPA, IMPRESA.ITALIA.IT, VEDI ANCHE, IT
- Header: UNIONCAMERE
- Main title: IL DIRITTO ANNUALE CAMERALE
- Subtitle: LE CAMERE DI COMMERCIO E LE IMPRESE IN ITALIA
- Statistics:
 - 6 MILIONI di imprese registrate
 - 10 MILIONI di persone presenti
 - 900 MILA bilanci depositati
 - 5 MILIONI di caselle PEC
- Warning: ATTENZIONE ALLE TRUFFE (ATTENTION TO FRAUDS)
- Navigation buttons: IL RAVVEDIMENTO OPEROSO (2020), CALCOLA E PAGA (2020), AREA PERSONALE
- Illustration: A hand holding a tablet displaying 'AREA PERSONALE CINE/SPRD' and a magnifying glass over a document.

Cassa automatica

Questa modalità di pagamento viene utilizzata all'atto dell'iscrizione telematica dell'impresa/del soggetto/dell'Unità Locale. Non può essere utilizzata per i pagamenti successivi all'iscrizione.

*Diritto Annuale: 33
una semplice guida
per i non addetti ai lavori*



Istruzioni sulla compilazione del modello F24

Il contribuente è tenuto a riportare con particolare attenzione il codice fiscale, i dati anagrafici e il domicilio fiscale.

Il "Codice fiscale del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare", deve essere compilato unitamente al "codice identificativo", desumibile dalla tabella "codici identificativi" pubblicata sul sito internet "www.agenziaentrate.gov.it", (es.: genitore/tutore = 02; curatore fallimentare = 03; erede = 07), con il codice fiscale del: – coobbligato; – erede, genitore, tutore o curatore fallimentare che effettua il pagamento per conto del contribuente e che deve firmare il modello.

The image shows a portion of the F24 payment form. At the top left is the logo of Agenzia Entrate. The form is titled "MODELLO DI PAGAMENTO UNIFICATO". There are fields for "DELEGA IRREVOCABILE A:" and "AGENZIA" with a "PROV." field. Below this is the "CONTRIBUENTE" section, which includes fields for "CODICE FISCALE", "DATI ANAGRAFICI" (with sub-sections for "DENOMINAZIONE IMPRESA" and "DATI ANAGRAFICI PER IMPRESA INDIVIDUALE"), and "DOMICILIO FISCALE" (with sub-sections for "DOMICILIO FISCALE DELL'IMPRESA" and "CODICE FISCALE del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare"). There are also fields for "barate in caso di anno d'imposta non coincidente con anno solare" and "codice identificativo".

Nelle apposite colonne delle varie sezioni del modello devono essere evidenziati i codici tributo o le causali tributo per i quali si effettua il versamento e l'anno cui si riferisce il versamento stesso, da indicare con quattro cifre.

Per il diritto annuale:

1. Riportare negli appositi spazi, con la massima attenzione, il codice fiscale e non la partita IVA (della Società o della Ditta Individuale), i dati anagrafici e il domicilio fiscale;
2. Indicare nella sezione del modello di versamento "Sezione ICI ed altri tributi locali" nello spazio riservato al "Codice ente"- la sigla automobilistica della provincia della camera di commercio destinataria del versamento (**per Latina e Frosinone (dal 2021)= LT tuttavia è ancora ammesso il pagamento con la sigla FR per le imprese iscritte nel Registro delle imprese della preesistente CCIAA di Frosinone**);
3. Indicare nelle apposite colonne il codice del tributo 3850 e l'anno cui si riferisce il versamento;

*Diritto Annuale: 34
una semplice guida
per i non addetti ai lavori*



4. Indicare correttamente l'importo che si versa nello spazio "Importi a debito versati".

N.B. Se sono dovuti diritti a diverse camere di commercio, indicare distintamente gli importi dovuti a ciascuna camera e i relativi codici di riferimento sopra richiesti.

Avviso

A seguito del recente accorpamento la sigla della provincia per il modello F24 corrisponde a quella della sede legale della nuova Camera, per la CCIAA Frosinone Latina è pertanto "LT" (Nota Agenzia Entrate n.9695, del 9 aprile 2015, nota MISE n. 0154135 del 31/05/2016).). **E' comunque attualmente accettato il versamento eseguito con codice ente FR per l'impresa avente sede/ul nella provincia di Frosinone**

Quando Pagare

Imprese già iscritte: Il termine per il pagamento del diritto coincide con quello per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi (art.17 del D.P.R. 7 dicembre 2001 n. 435 e s.m.i.); dal 2017 è il 30 giugno, è però possibile pagare, maggiorando l'importo con lo 0,40% a titolo di interesse corrispettivo, entro trenta giorni dal suddetto termine (30 luglio); tale maggiorazione, versata in centesimi, con arrotondamento matematico in base al 3° decimale, va applicata anche in ipotesi di compensazione di crediti.



Imprese di nuova iscrizione: Il diritto deve essere corrisposto all'atto dell'iscrizione (con addebito su cassa automatica) oppure entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di iscrizione con modello F24; (alla pratica telematica deve essere allegato il modello F24 attestante il pagamento, ovvero deve essere specificato nel quadro "note" del Modello I1 o UL che si provvederà al pagamento del diritto annuale entro i termini di legge -30gg-)



| Termini di scadenza: | TERMINE ORDINARIO | TERMINE LUNGO |
|---|---|--|
| IMPRESE/SOGGETTI GIA' ISCRITTI | Termine ordinario di versamento previsto per il 1° acconto delle imposte sui redditi, di norma 30 giugno. | 30 gg successivi al termine ordinario applicando la maggiorazione dello 0,40% sull'importo dovuto, di norma 30 luglio. |
| IMPRESE/SOGGETTI DI NUOVA ISCRIZIONE | Attualmente entro 30 gg dalla presentazione della domanda di iscrizione al Registro delle Imprese e al REA. | |

Scadenza diritto annuale 2022

SCADENZA ORDINARIA: 30 GIUGNO 2022

SCADENZA CON LA MAGGIORAZIONE DELLO 0,40%: 30 LUGLIO 2022, quest'anno cade di sabato, pertanto il termine è posticipato al 1° agosto 2022, al riguardo si rammenta che ai sensi dell'art. 3 quater D.L. n. 16/2012 come modificato dalla Legge n. 44/2012 tutti gli adempimenti fiscali e il versamento delle somme di cui agli articoli 17 e 20 comma 4 del D.Lgs n. 241/1997 che hanno scadenza dal 1 al 20 agosto di ogni anno, possono essere effettuati entro il giorno 20 dello stesso mese.

Società con esercizio prolungato

(Circolare MAP N.555358 del 25 luglio 2003)

Ai sensi della circolare n. 555358, al momento dell'iscrizione nel registro delle imprese, le società con esercizio prolungato dovranno versare un diritto annuale relativo all'anno di costituzione.

Dopo la chiusura del loro primo esercizio tali società provvederanno al pagamento della misura del diritto annuale competente; nel caso di specie tale versamento avverrà circa dopo un anno e mezzo dal primo versamento, avvenuto al momento dell'iscrizione.



Quindi alla scadenza del pagamento del diritto annuale, posta tra il momento dell'iscrizione e il momento del pagamento del primo saldo delle imposte, tali società saranno tenute a versare di nuovo lo stesso importo che hanno versato al momento dell'iscrizione, salvo il conguaglio che si renderà necessario in base al fatturato maturato.

Giova fare un esempio pratico:

“Una società si iscrive al registro delle imprese a settembre 2003 e decide di adottare un esercizio prolungato fino al dicembre 2004.

Al momento dell'iscrizione tale società sarà tenuta a versare il diritto annuale in relazione alla prima fascia di fatturato (cioè € 373) a norma dell'articolo 8, comma 4 del decreto 11 maggio 2001, n.359.

Alla scadenza del termine di pagamento del diritto annuale per l'anno 2004 tale società non ha ancora concluso il primo esercizio fiscale e non ha, quindi, alcuna base imponibile su cui determinare l'importo del diritto da versare.

Pertanto tale soggetto, entro il termine di pagamento del diritto, coincidente con il termine di pagamento delle imposte sui redditi, sarà tenuta a versare un importo pari a quello versato al momento dell'iscrizione, salvo il conguaglio, in sede di versamento del diritto annuale per l'anno 2005, degli eventuali maggiori importi dovuti in relazione alle fasce di fatturato.

A giugno 2005 tale società provvederà al versamento del diritto annuale per l'anno 2005, calcolato sul fatturato 2004.

Società con esercizio non coincidente con l'anno solare

(circolare MAP n. 553291/ del 4 Giugno 2003)

L'articolo 17 comma 1 del regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 2001, n. 435 e s.m.i., ha disposto che le persone giuridiche devono effettuare il versamento delle imposte entro il giorno 16 del sesto mese successivo alla chiusura del periodo d'imposta.

L'articolo 17 sopra citato stabilisce, inoltre, che i soggetti, i quali in base a disposizioni di legge approvano il bilancio oltre il termine di quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, devono effettuare il versamento delle imposte entro il 16 del mese successivo a quello di approvazione del bilancio.



Nel caso in cui i soggetti interessati non abbiano approvato il bilancio nel termine stabilito, in base alle disposizioni di legge di cui al precedente periodo, devono effettuare comunque il versamento entro il giorno 16 del mese successivo a quello di scadenza del termine stesso.

Il comma 3 del citato articolo 17 prevede che il versamento della prima rata d'acconto d'imposta debba avvenire nel termine previsto per il versamento del saldo dovuto in base alla dichiarazione relativa all'anno d'imposta precedente.

Alla luce di quanto sopra esposto le imprese con esercizio a cavallo d'anno dispongono di un termine di versamento del diritto annuale, al pari delle altre imposte, variabile a seconda del mese di chiusura dell'esercizio.

Appare opportuno chiarire, infine, che vi è concordanza tra l'anno di riferimento del diritto annuale e l'anno di riferimento del primo acconto delle imposte, consentendo così alle imprese di versare il diritto annuale commisurato al fatturato dell'esercizio precedente.

Si ritiene opportuno proporre un esempio pratico:

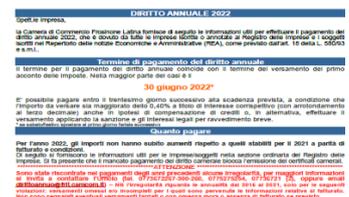
Un'impresa che chiude l'esercizio il 30 settembre 2008, ed approva il bilancio entro quattro mesi dalla chiusura dello stesso esercizio, deve versare il saldo imposte per l'anno 2007 e il primo acconto dell'imposte per l'anno 2008 entro il 16 marzo 2009; tale impresa sarà, quindi, legittimata ad effettuare contemporaneamente il versamento del diritto annuale per l'anno 2008, commisurato al fatturato 2007, entro il termine sopra evidenziato.

E' sempre possibile effettuare il pagamento negli ulteriori 30 giorni successivi al termine ordinario di versamento, maggiorando gli importi dovuti dello 0,40% di interesse corrispettivo (anche in caso di versamento in compensazione con altri tributi).

Informative

Ogni anno, in prossimità della scadenza del tributo, le Camere di Commercio inviano, a scopo informativo, una lettera all'indirizzo p.e.c. dell'impresa iscritta nella provincia di competenza. In essa sono indicate le informazioni utili per determinare il tributo dovuto.

In allegato ad essa, nel caso in cui l'impresa abbia iscritte anche Unità Locali, è inserita anche una scheda impresa, nella quale sono indicate le Unità Locali distinte per provincia e l'eventuale maggiorazione da



Diritto Annuale: 38
una semplice guida
per i non addetti ai lavori



corrispondere ove la Camera di Commercio in cui esse siano iscritte ne preveda l'applicazione.

N.B. Alcune informative contengono la segnalazione di irregolarità che riguarda solo i versamenti omessi/incompleti degli anni dal 2015 al 2021 e solo nel caso di fatturati (se previsti) già pervenuti, quindi la mancata indicazione della presenza di irregolarità nel mailing non certifica la regolarità dei pagamenti.

Mancata ricezione delle informative

In caso di mancato ricevimento delle informative, le imprese possono ottenere una copia presso l'Ufficio Diritto Annuo o direttamente sul sito camerale.

Il mancato ricevimento delle informative non esonera l'impresa dal pagamento del diritto annuale, la stessa è tenuta ad attivarsi, tra l'altro, a verificare anche la causa della mancata ricezione, verificando il funzionamento della propria casella pec dichiarata al Registro delle Imprese e provvedere agli opportuni correttivi.

Certificato Camerale

Si informa che, in ottemperanza al disposto della L. n. 449 del 27 dicembre 1997 art. 24 comma 35, dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento del diritto, il versamento del tributo sarà condizione per il rilascio della certificazione.

L'impresa potrà ottenere il certificato solo adempiendo ed esibendo la quietanza di versamento all'Ufficio anche a mezzo email, per consentire lo sblocco della certificazione al seguente indirizzo: dirittoannuo@frlt.camcom.it avendo cura di indicare nell'oggetto dell'email, per consentire una più veloce risposta, "RICHIESTA CERTIFICATO".

La richiesta della visura camerale non è, invece, soggetta a restrizioni.

Situazione debitoria ultimi tre anni

Le informative relative al diritto annuale, com'è noto, vengono inviate esclusivamente a mezzo pec. Da quest'anno nel testo della pec è inserito un link che rimanda ad un sito dal quale è possibile vedere in estrema sintesi gli importi pagati negli ultimi tre anni, ed è possibile calcolare on line il diritto annuale 2022 attraverso una sezione denominata



“simulazione”. Dal 27 maggio al 31 luglio 2022 il Cassetto Digitale dell'Imprenditore consente alle imprese di accedere in modo semplice e rapido alla consultazione della specifica sezione "Diritto Annuo" della propria impresa.

La modalità di accesso al Cassetto Digitale avverrà attraverso un link, opportunamente profilato e specifico per ogni impresa, presente nell'Informativa del Diritto Annuale comunicata al domicilio PEC dell'impresa nell'ambito della campagna PEC del Diritto Annuale 2022. Il link sarà utilizzabile per un massimo di 5 volte e fino al 31 luglio 2022.

Utilizzando la propria identità digitale SPID/CNS l'imprenditore sarà libero di scoprire tutte le altre sezioni del Cassetto Digitale.

impresa.italia.it | MIRAGLIOTTA RENT SRL

← Diritto Annuale ⓘ

Simulazione del calcolo del diritto annuale camerale

Anno: 2022
Fatturato: 100.000,00 €

| Ente | Importo Dovuto |
|----------|----------------|
| CCIAA LT | 144,00 € |

fonte ufficiale: dirittoannuale.camcom.it | [Paga online](#)

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA | Note Legali | Privacy Policy | Un servizio realizzato da IC

Sanzioni

Prima delle sanzioni esiste un modo per rimediare: il **Ravvedimento Operoso**

L'art. 13 del D.Lgs 472/97 prevede l'istituto del ravvedimento operoso che consente di sanare spontaneamente, ove non vi sia stata prima constatazione ed entro determinati limiti di tempo, violazioni ed omissioni con il versamento di sanzioni ridotte, la cui entità varia a seconda della tempestività del ravvedimento e del tipo di violazione; tale istituto è

*Diritto Annuale: 40
una semplice guida
per i non addetti ai lavori*



stato recepito dal D.M. n. 54/2005 Regolamento sulle sanzioni amministrative in materia di diritto annuale (art.6).

Se la regolarizzazione avviene entro 30 giorni dalla violazione si parla di ravvedimento "breve" con una sanzione pari ad 1/8 dei minimi previsti*, se invece si vuole regolarizzare entro un anno dalla violazione si parla di ravvedimento "lungo" con una sanzione pari ad 1/5 dei minimi edittali*. Il minimo è il 30%*, pertanto la sanzione per ravvedimento breve è il 3,75% mentre per ravvedimento lungo è il 6%.

Il formulario è diviso in diverse sezioni:

- SEZIONE IMU E ALTRI TRIBUTI LOCALI:** Contiene i dati per il calcolo del tributo (codice ente, codice comune, anno, etc.) e i valori risultanti (3850, 3851, 3852).
- SEZIONE ALTRI ENTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI:** Spazi per INAIL e altri enti previdenziali.
- ESTREMI DEL VERSAMENTO:** Spazi per data, codice banca/poste/agente della riscossione, modalità di pagamento (assegno, bancario/postale, circolare/vaglia postale).
- SEZIONI TOTALI:** Campi per il calcolo del totale (E, F, G, H, I, M, N) e del saldo finale (L, L-L, M-N).

In basso a sinistra c'è un riquadro con la data "DATA" e un riquadro con la firma "FIRMA".

In merito alle aliquote applicate in sede di ravvedimento operoso il Ministero dello Sviluppo Economico con nota 2417 del 20 dicembre 2008 ha chiarito che la modifica disposta dal comma 5 dell'articolo 16 del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185 non abbia un automatico effetto di modifica del comma 1, lettere a) e b) dell'articolo 6 del decreto n.54/2005, il quale fissa in una fonte normativa, di per sé autonoma, le sanzioni applicabili.

In caso di versamenti incompleti il ravvedimento dovrà essere calcolato diversamente a seconda del periodo in cui il primo versamento è stato eseguito. Infatti se il pagamento originario è stato fatto entro il 16 giugno o comunque entro il primo termine di scadenza (quello nel quale non è prevista l'applicazione della maggiorazione dello 0,40%), la sanzione dovrà essere computata solo sul pagamento omesso, mentre se il versamento originario è eseguito dopo tale data, la sanzione base sarà applicata sull'intero importo dovuto.

I codici tributo sono:

3850 per il diritto annuale - 3851 per gli interessi legali - 3852 per la sanzione ridotta

*Diritto Annuale: 41
una semplice guida
per i non addetti ai lavori*



CODICE ENTE LOCALE PER IL PAGAMENTO DEL DIRITTO ANNUALE 2022¹⁵:

Il codice ente locale per la CCIAA FROSINONE LATINA è LT. E' comunque attualmente accettato il versamento eseguito con codice ente FR per l'impresa avente sede/ul nella provincia di Frosinone

CODICE ENTE LOCALE PER IL PAGAMENTO DEL DIRITTO ANNUALE 2022¹⁶ CON RAVVEDIMENTO OPEROSO:

Il codice ente locale per la CCIAA FROSINONE LATINA è LT. E' comunque attualmente accettato il versamento eseguito con codice ente FR per l'impresa avente sede/ul nella provincia di Frosinone

L'anno di riferimento da indicare è l'anno da regolarizzare.

Pertanto entro il 30 giugno (ad esempio) dell'anno successivo all'anno di riferimento (**ovvero un anno dalla violazione**) è possibile sanare le eventuali irregolarità riferite all'anno di riferimento stesso.

Si ricorda, inoltre, che il ravvedimento lungo è valido se fatto entro un anno dalla violazione, pertanto, le imprese iscritte in corso d'anno dovranno conteggiare il termine dalla data della presentazione della domanda di iscrizione/annotazione al Registro delle Imprese.

¹⁵ Il termine per il pagamento coincide con il termine per il versamento per il primo acconto delle imposte, di norma 30 giugno dell'anno di riferimento, pertanto ad oggi è scaduto, salvo i casi di imprese con bilancio a cavallo di anno.

¹⁶ A seguito della scadenza del pagamento del diritto annuale 2022, questo tributo potrà essere versato mediante l'istituto del ravvedimento operoso con sanzione ridotta al 6%



Sanzioni

In caso di tardivo od omesso pagamento, saranno applicate sanzioni variabili da un minimo del 10 ad un massimo del 100%, così come previsto dalla normativa vigente (art.18 della L.580/1993, D.M. 54/2005, Circolare n.3587 del 20 giugno 2005, Regolamento consiliare approvato con provv. n.6 del 13 aprile 2021)

| Tipo violazione | Descrizione |
|-----------------|--|
| Tardivo | Versamento effettuato, per l'intero importo dovuto, con un ritardo non superiore a 30gg rispetto al termine ordinario per le imprese di NUOVA ISCRIZIONE |
| Omesso | <ol style="list-style-type: none">1. versamento non eseguito (<i>sia per le nuove iscritte che per le imprese già iscritte al RI/REA</i>)2. versamento eseguito con ritardo superiore ai 30gg dalla scadenza del termine ordinario <i>per le imprese di NUOVA ISCRIZIONE</i>3. versamento eseguito dopo la scadenza del termine lungo <i>per tutti i soggetti già iscritti senza avvalersi dell'istituto del ravvedimento operoso</i>4. versamento incompleto con sanzione sulla parte non versata <u>solo nel caso in cui il versamento sia stato eseguito entro i termini del pagamento ordinario e lungo</u> <i>sia per le nuove iscritte che per le imprese già iscritte al RI/REA</i>5. versamento incompleto nel caso in cui il versamento sia stato eseguito dopo i termini del pagamento ordinario <i>per le nuove iscritte e lungo per i soggetti già iscritti</i> |



Criteria di determinazione della sanzione

| Violazione | Aliquota sanzione | Note |
|--|---|--|
| <u>TARDIVO</u> | 10% sull'intero importo dovuto | Tale violazione è prevista solo per le imprese/i soggetti nuovi iscritti |
| <u>OMESSO PER:</u> 1. versamento non eseguito 2. versamento eseguito con ritardo superiore ai 30gg dalla scadenza del termine ordinario per le imprese di NUOVA ISCRIZIONE versamento eseguito dopo la scadenza del termine lungo per tutti i soggetti già iscritti senza avvalersi dell'istituto del ravvedimento operoso | 30% sull'importo dovuto + eventuali maggiorazioni per recidiva e gravità della violazione +/- eventuali rettifiche della sanzione per l'istituto della continuazione - eventuali riduzioni previste dal regolamento camerale | Gravità della violazione: vedi art. 7 Regolamento Camerale provv. n. 6/2021 Recidiva: vedi art. 9 Regolamento Camerale provv. n. 6/2021 |
| <u>OMESSO PER:</u> versamento incompleto con sanzione sulla parte non versata <u>solo nel caso in cui il versamento sia stato eseguito entro i termini del pagamento ordinario e lungo</u> | 30% sull'importo dovuto e non versato + eventuali maggiorazioni per recidiva e gravità della violazione +/- eventuali rettifiche della sanzione per l'istituto della continuazione - eventuali riduzioni previste dal regolamento camerale | Riduzione della violazione: vedi art. 8 Regolamento Camerale provv. n. 6/2021 Violazioni continuate: vedi art. 10 Regolamento Camerale provv. n. 6/2021 |
| <u>OMESSO PER:</u> 3. versamento incompleto nel caso in cui il versamento sia stato eseguito dopo i termini del pagamento ordinario per le nuove iscritte e lungo per i soggetti già iscritti | 30% sull'intero importo dovuto + eventuali maggiorazioni per recidiva e gravità della violazione che verranno applicate solo sulla parte non versata +/- eventuali rettifiche della sanzione per l'istituto della continuazione - eventuali riduzioni previste dal regolamento camerale | Per le annualità fino al 2020 vedere articolo 19 del Regolamento Camerale provv. n. 6/2021 |
| N.B. nel caso di versamento senza la maggiorazione dello 0,40%, eseguito da parte delle imprese già iscritte entro il termine lungo, il versamento è considerato incompleto della parte non versata calcolata sommando al diritto dovuto la maggiorazione a titolo di interesse corrispettivo dello 0,40% e sottraendo la somma pagata. | | |



Tutela

Laddove si ritenesse necessaria una revisione della propria situazione debitoria o si intendesse contestare la cartella di pagamento o per formulare una specifica richiesta attinente è possibile formulare:

- *Richiesta di riesame in autotutela*

Il contribuente, nei casi di illegittimità o infondatezza della presente cartella, può presentare al Segretario Generale della Camera di Commercio richiesta di riesame in autotutela, mediante presentazione di memorie difensive, al fine di ottenere l'eventuale annullamento totale o parziale della medesima. La presentazione delle citate memorie, in sede di autotutela, non interrompe né sospende il termine per la proposizione del ricorso di fronte alla Corte di Giustizia Tributaria di Primo grado (così denominata a partire dal 16 settembre 2022 a seguito dell'entrata in vigore della La legge n. 130 del 31 agosto 2022 - pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 1° settembre 2022).

-*Ricorso alla Corte di Giustizia Tributaria*¹⁷ - *Reclamo e mediazione*

E' possibile proporre ricorso, ai sensi del D. Lgs 546/92 e smi, alla Corte di Giustizia Tributaria di Latina entro 60 giorni dalla data della notifica della presente cartella (tenendo conto della sospensione del periodo feriale estivo vigente). Per la possibilità di notifica telematica si consulti il sito www.giustiziatributaria.gov.it (1° gennaio 2018).

Il ricorso deve essere notificato alla Camera di Commercio tramite Ufficiale Giudiziario, o mediante spedizione a mezzo posta in plico raccomandato senza busta con avviso di ricevimento, ovvero mediante consegna a mano all'Ufficio Segreteria della Camera di Commercio, ovvero telematicamente firmato digitalmente.

Per le controversie di valore non superiore a ventimila euro, il ricorso produce anche gli effetti di un reclamo e può contenere una proposta di mediazione con rideterminazione dell'ammontare della pretesa. Il ricorso non è procedibile fino alla scadenza del termine di 90gg dalla data di notifica, in attesa della risposta della Camera di Commercio, mentre, in caso di mancata risposta o diniego, decorsi i 90 gg suddetti, laddove si intendesse

¹⁷ La legge n. 130 del 31 agosto 2022 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 1° settembre 2022 e in vigore dal 16 settembre 2022)



insistere nelle proprie contestazioni, è possibile costituirsi in giudizio entro i successivi 30gg.

- Costituzione in giudizio

Entro 90 giorni la Camera di Commercio si pronuncerà in merito al reclamo presentato dal contribuente. Decorsi 90 giorni dalla data di notifica alla Camera di Commercio, qualora il contribuente intenda proseguire in sede giurisdizionale, dovrà costituirsi in giudizio entro i successivi 30 giorni, a pena di inammissibilità, depositando presso la segreteria della Corte di giustizia tributaria di primo grado il proprio fascicolo contenente: l'originale del ricorso se è stato notificato tramite l'Ufficiale Giudiziario, oppure la fotocopia del ricorso sulla quale il contribuente dichiara che essa è conforme al ricorso originale già spedito per posta o consegnato con fotocopia della ricevuta della spedizione per raccomandata a mezzo servizio postale, pec, o del deposito.

Cartelle di pagamento

La cartella di pagamento viene emessa dall'Agente della Riscossione, ovvero dall'Agenzia delle Entrate Riscossione.

Agenzia delle entrate-Riscossione è un Ente pubblico economico istituito ai sensi dell'articolo 1 del Decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito con modificazioni dalla Legge 1 dicembre 2016 n. 225, e svolge le funzioni relative alla riscossione nazionale.

L'Ente è sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Ministro dell'Economia e delle Finanze ed è strumentale dell'**Agenzia delle entrate** a cui è attribuita la titolarità della riscossione nazionale ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del Decreto legge 30 settembre 2005 n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248.

Agenzia delle entrate-Riscossione è subentrata, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia sciolte a decorrere dal 1° luglio 2017 (a eccezione di Equitalia Giustizia).

L'obiettivo dell'Agenzia delle entrate-Riscossione è di migliorare l'attività di riscossione nazionale mediante un approccio che garantisca economicità della gestione, soddisfazione dei contribuenti per i servizi prestati e aumento dei volumi di riscossione, anche mediante azioni di prevenzione e contrasto dell'evasione ed elusione fiscale.

Il nuovo Ente pubblico economico ha autonomia organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione. Gli organi sociali di Agenzia delle entrate-Riscossione sono il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti. Il Comitato di gestione è composto dal Direttore dell'Agenzia delle entrate in qualità di Presidente dell'Ente e da due componenti nominati dall'Agenzia medesima tra i propri dirigenti.

(fonte: <https://www.agenziaentraterriscossione.gov.it/it/il-gruppo/Chi-siamo/>)



Viene inviata al titolare dell'impresa individuale all'indirizzo della sua residenza anagrafica, e alle società all'indirizzo della sede legale.

Per le società può anche essere notificata a tutti i soci obbligati in solido (soci di società di persone esclusi accomandanti nelle sas, liquidatori etc.); l'obbligazione è solidale ma il pagamento tempestivo da parte di un solo coobbligato fa automaticamente "annullare" le cartelle degli altri debitori in solido. E' importante però che il pagamento sia eseguito entro il termine. Infatti la cartella deve essere pagata entro 60gg dalla notifica, il pagamento successivo, di fatto, non salda il debito dovendo corrispondere interessi di mora ed aggi/oneri per la riscossione. L'Agente della riscossione ha diritto, per l'attività da questi svolta fino al 31 dicembre 2015, ad un aggio in ragione percentuale sull'importo iscritto a ruolo. Dal 1° gennaio 2016, l'aggio è sostituito dagli "oneri di riscossione", che sono dovuti per il funzionamento del servizio nazionale di riscossione, con una significativa riduzione dei costi per il cittadino.

Infatti, in caso di pagamento effettuato entro 60 giorni dalla notifica della cartella, tali oneri sono pari al 3% delle somme riscosse, con un risparmio, quindi, dell'1,65% rispetto al passato.

In caso di pagamento effettuato dopo 60 giorni dalla data di notifica della cartella, gli "oneri di riscossione", interamente a carico del debitore, sono pari al 6% dell'importo dovuto. Anche in questo caso c'è un risparmio significativo per il debitore, che ammonta a due punti percentuali (aggio 8% – oneri di riscossione 6%).

Se la cartella, fino al 31 dicembre 2015, è stata pagata entro i sessanta giorni previsti, l'aggio a carico del contribuente sarà diviso con l'Ente creditore e, pertanto, l'importo richiesto sarà maggiorato solo di un aggio pari al 4,65%. Invece, nel caso in cui il contribuente abbia lasciato trascorrere i 60 giorni senza aver eseguito il pagamento l'aggio sarà totalmente a suo carico, con l'aggiunta degli interessi di mora (maturati giorno per giorno dalla data di notifica) e delle spese per le eventuali procedure esecutive sostenute dall'Agenzia Entrate Riscossione.

Si riportano nell'appendice 2 due tabelle riassuntive relativamente agli aggi/oneri di riscossione ed interessi di mora.



Nell'appendice 3 si riporta la cartella in uso fino al 1° luglio 2017 estratta dal sito dell'ex Equitalia.

Nell'appendice 4 si riporta il nuovo format della cartella di pagamento approvato a luglio 2017.

Sul portale <https://www.agenziaentrateriscossione.gov.it/it/news/Nuova-cartella-di-pagamento-piu-chiara-e-semplce/> è altresì presente una guida per la lettura della cartella di pagamento.

FACSIMILE

DATI IDENTIFICATIVI DELLA CARTELLA

CODICE FISCALE: QQQQQQQQQQQQQQQQ
NUMERO CARTELLA: 000 0000 00000000 00/000

REGIONE O ZONA:
GRUPPO:

| n. | Numero di ruolo | Codice Tributo | Anno | Rate | Importi a ruolo | Compensi di riscossione | Estremi dell'atto (dati ad uso degli uffici) |
|--------------------------------------|-----------------|----------------|------|------|-----------------|-------------------------|---|
| 1 | 0000/000000 | xxxx | 0000 | 0 | 0,00 | 0,00 | xxxxxxxxxxxxxxxx |
| 2 | 0000/000000 | xxxx | 0000 | 0 | 0,00 | 0,00 | xxxxxxxxxxxxxxxx |
| | | | | | | 0,00 | (diritti di notifica della presente cartella) |
| Totale | | | | | 0,00 | 0,00 | |
| Importo totale della cartella | | | | | | | euro 0,00 |
| Dettaglio dei pagamenti | | | | | | | euro 0,00 |

COMUNICAZIONI DELL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE

Spazio riservato all'Agente della riscossione.

RUOLI EMESSI DA Denominazione Ente Creditore - AVVERTENZE

I fogli avvertenze saranno individuati in base alla specifica tipologia di somme iscritte a ruolo.

In queste sezioni vengono indicati i codici tributo che, per il diritto annuale sono 961 (diritto), 962 (sanzioni) e 992 (interessi). Si trovano anche informazioni inerenti la violazione commessa e il numero REA dell'impresa. Nelle ultime pagine inoltre sono dettagliati i conteggi eseguiti e illustrata in maniera più dettagliata la sanzione.

Il comma 2 dell'art. 25 del D.P.R. 602/73 prevede che le cartelle di pagamento debbano essere redatte in conformità al modello approvato con decreto del Ministero delle finanze. L'approvazione dei nuovi modelli è avvenuta il 20 marzo 2010 con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, sostituendo integralmente il modello precedente.

*Diritto Annuale: 48
una semplice guida
per i non addetti ai lavori*



Hanno caratteri più grandi e contengono informazioni più dettagliate al fine di mettere il contribuente nelle condizioni di una ancora più agevole lettura rispetto all'ultima versione, rispondendo così all'esigenza, sempre più crescente, di garantire una maggiore intelligibilità del contenuto delle cartelle.

A seguito della riforma del sistema di riscossione coattiva (DD.LLvi n. 37, 46 e 112 del 1999), l'Agente della Riscossione competente è quello della provincia in cui – negli archivi dell'Anagrafe Tributaria – si trova la residenza dell'imprenditore individuale ovvero la sede principale dell'impresa societaria. Inoltre viene emessa un'unica cartella per tutti i codici tributo a carico del soggetto, per cui oltre al diritto annuale possono essere presenti somme dovute ad altri Enti impositori (esempio INPS, COMUNE, AGENZIA ENTRATE).

L'agente della riscossione competente per oltre l'80% dei nominativi iscritti a ruolo dalla CCIAA è stata EQUITALIA Servizi di riscossione SPA, dal 1° luglio 2017 è l'AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE.

Nel "Dettaglio degli addebiti" è presente un riquadro per ogni Ente impositore (es. Camera di Commercio, Ufficio Diritto Annuale) con la successiva indicazione delle motivazioni della sanzione e conseguente iscrizione a ruolo nonché del numero REA identificativo dell'impresa morosa.

Seguono i singoli tributi iscritti a ruolo, i cui codici si possono consultare con più dettaglio nella sezione "Dati a uso degli uffici":

Il codice 961 si riferisce al diritto annuale da pagare, il codice 962 alla sanzione per omesso o tardivo versamento (dal 2001 in poi) il codice 992 agli interessi legali sulle somme non versate entro i termini di legge ed è calcolato dalla scadenza dell'annualità di riferimento alla data di effettivo versamento, oppure fino alla data di emissione dei ruoli all'Agente della Riscossione se trattasi di importi ancora non regolarizzati.

Se sono presenti righe con i codici tributo 5062, 5063, 5064, 5065, 5076, queste non si riferiscono al diritto annuale, bensì all'Ufficio Sanzioni (ex-UPICA) della Camera di Commercio.

Infine vi sono le istruzioni per il pagamento totale, parziale oppure rateale, nonché informazioni su come e quando ricorrere.



Rottamazioni- Definizione agevolata - “Saldo e stralcio”

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito <https://www.agenziaentrateriscossione.gov.it> e presso tutti gli sportelli dell’Agenzia Entrate Riscossione.

Informazioni varie utili

Trasferimento dell’impresa in altra Provincia

Nel caso di trasferimento della sede legale o principale dell’impresa in altra provincia, il diritto è introitato dalla camera di commercio ove è ubicata la sede legale o principale al 1° gennaio o alla diversa data se l’impresa è stata costituita successivamente al 1° gennaio dell’anno cui si riferisce il pagamento.

Si invita a prestare attenzione al momento della compilazione del modello F24 indicando nella sezione destinata all’Ente locale la sigla della provincia di provenienza.

Rimborsi

Coloro che hanno erroneamente versato diritti non dovuti devono presentare, a pena di decadenza, entro ventiquattro mesi dalla data del pagamento, alla competente camera di commercio richiesta di rimborso delle somme versate in eccedenza rispetto al dovuto, allegando la documentazione necessaria per evidenziare la non sussistenza dell’obbligo di pagamento o le eventuali somme versate oltre il dovuto.

Per le annualità anteriori al 2000 le richieste e le azioni giudiziali dovevano essere presentate e promosse, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre 2001.

La richiesta di rimborso deve essere inoltrata all’Ufficio in carta semplice entro 24 mesi dalla data del pagamento, assicurando nella richiesta di non provvedere al recupero anche autonomamente mediante l’istituto della compensazione. La richiesta deve essere sottoscritta dal titolare e corredata dalla copia del proprio documento di riconoscimento e codice fiscale (la copia del documento non è richiesta nel caso di sottoscrizione con firma digitale). L’impresa deve essere in regola con i pagamenti delle altre annualità. Al fine di verificare la presenza di tutti i requisiti, si invita sempre a contattare l’Ufficio Diritto Annuale per una verifica.



Sul sito camerale, nella sezione diritto annuale / modelli e allegati è possibile scaricare un modello per l'istanza di rimborso.

Richieste di cambio annualità o tributo

Nel caso di errori di indicazione dell'annualità o del tributo è possibile presentare istanza di correzione all'Ufficio Diritto Annuale, si rammenta, tuttavia, che tale modifica ha effetto esclusivamente sul programma informatico camerale e non anche nel cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate; pertanto, al fine di commettere duplicazioni, o erronei recuperi mediante compensazione, si invita prenderne nota.

Sul sito camerale, nella sezione diritto annuale / modelli e allegati è possibile scaricare un modello per l'istanza di rimborso.

P.E.C.

E' il sistema che consente di inviare e-mail con valore legale equiparato ad una raccomandata con ricevuta di ritorno con attestazione dell'orario esatto di spedizione. Tale sistema è in grado di **garantire la certezza del contenuto** non rendendo possibili modifiche al messaggio, sia per quanto riguarda i contenuti che eventuali allegati.

La Posta Elettronica Certificata garantisce l'opponibilità a terzi del messaggio in caso di contenzioso. E' infatti rilasciata una ricevuta che costituisce la prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio e degli allegati, nonché la ricevuta di avvenuta consegna.

Per il suo valore legale è importante che il titolare di una P.E.C. la consulti quotidianamente.

Eventuali modifiche nell'indirizzo di posta elettronica certificata devono essere tempestivamente comunicate al Registro delle Imprese.

ATTI DEPOSITATI SUL SITO WEB DELLA CCIAA E DI INFOCAMERE DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE (EX EQUITALIA)

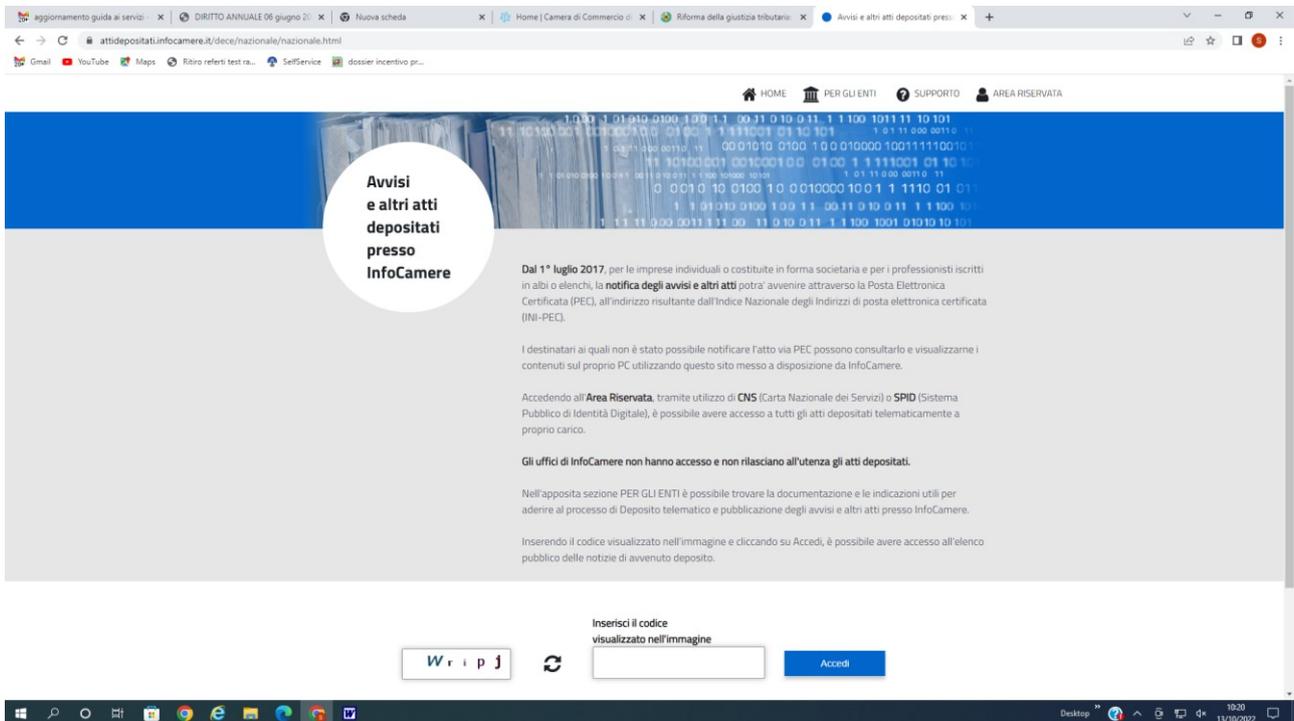
L'Agenzia delle Entrate Riscossione (ex Equitalia), ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.P.R. 602/1973, procede all'affissione delle cartelle notificate a mezzo pec e non andate a buon fine sul sito camerale e dal 1° luglio 2017 sul sito di Infocamere



attidepositati.infocamere.it. Per accedere al servizio è necessario autenticarsi al sito tramite CNS (carta nazionale dei servizi). La Camera di Commercio e la stessa Infocamere non hanno accesso e non rilasciano atti depositati dagli Agenti della riscossione che possono essere recuperati solo ed esclusivamente accedendo all'AREA RISERVATA di questo sito.

Per informazioni che riguardano l'atto depositato è possibile rivolgersi all'assistenza dell'Agenzia delle Entrate Riscossione che risponde al numero 06 0101.

Per ricevere assistenza tecnica sulle modalità di accesso agli atti è possibile consultare la sezione SUPPORTO.





Attenzione alle comunicazioni ingannevoli

[Attenzione alle comunicazioni ingannevoli - YouTube](#)

E' ancora diffuso l'invio, in concomitanza alla scadenza del pagamento delle imposte e del diritto annuale, da parte di società estranee al mondo camerale, di lettere che invitano ad effettuare un pagamento di un bollettino di conto corrente per iscriversi in un registro o elenco o la sottoscrizione di abbonamenti etc. Si tratta di comunicazioni che, spesso, hanno indotto il destinatario delle stesse ad effettuare il pagamento richiesto nella convinzione di assolvere all'obbligo del versamento del diritto annuale, comportando quindi l'omissione del tributo camerale con la conseguente irrogazione di sanzioni.

Si ricorda pertanto che il diritto annuale deve essere pagato esclusivamente con modello F24 e non con bollettini di conto corrente.

COMUNICA

Dal 1° aprile 2010 tutte le imprese - sia individuali che societarie - devono obbligatoriamente espletare gli adempimenti attinenti al Registro delle imprese (iscrizione, modifica, cessazione) per via telematica o su supporto informatico, tramite la procedura ComUnica.



Ad esempio: per pagare il diritto annuale non occorrono bollettini di conto corrente ma solo il modello F24 telematico e pagoPA!

Spesso invece arrivano comunicazioni con allegati bollettini che invitano il lettore ad effettuare il versamento per essere inclusi in particolari elenchi che non attengono al pagamento del diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio.

NO

SI

Esempio di informativa del diritto annuale

CCIAA Frosinone Latina - Ufficio Diritto Annuale



CARTA NAZIONALE DEI SERVIZI (CNS)

La Carta Nazionale dei Servizi (CNS) è un documento informatico, rilasciato da una Pubblica Amministrazione, con la finalità di identificare in rete il titolare della carta. Materialmente è costituita da un dispositivo fisico al cui interno è registrato un “certificato digitale” di autenticazione personale (associato univocamente ad una persona fisica). Il dispositivo può avere la forma di una Smart card o di un Token USB:

- Smart-card (tessera con microchip tipo carta di credito) – per essere utilizzata necessita di un apposito lettore da installare sul personal computer in uso.
- Token USB (dispositivo USB tipo ‘chiavetta’) – integra le funzioni di lettore e non richiede l’installazione di ulteriori dispositivi

Il certificato digitale, contenuto all’interno della CNS, è l’equivalente elettronico di un documento d’identità (come il passaporto o la carta d’identità) e identifica in maniera digitale una persona fisica. Viene emesso da un’apposita Autorità di certificazione (Certification Authority – CA) riconosciuta secondo standard internazionali, la quale garantisce la validità delle informazioni riportate nel certificato.

SPID

SPID è il nuovo sistema di login che permette a cittadini e imprese di accedere con un’unica identità digitale, da molteplici dispositivi, a tutti i servizi online di pubbliche amministrazioni e imprese aderenti.



Contatti

Orario di apertura al pubblico:

presso la sede di Latina in viale Umberto I n. 80 a Latina

dal lunedì al venerdì dalle 8.50 alle 12.20, e nei pomeriggi del lunedì e del mercoledì dalle ore 15.45 alle 16.45,



presso la sede di Frosinone viale Roma a Frosinone,

dal lunedì al venerdì dalle 8.50 alle 12.20

previo appuntamento.

N.B. durante il periodo emergenziale da Covid19 è opportuno consultare il sito web <https://www.frlt.camcom.it/> dove possono essere indicate alcune modifiche agli orari sopra riportati e/o nuove modalità di accesso.



Email: dirittoannuo@frlt.camcom.it

Pec: dirittoannuo@lt.legalmail.camcom.it

(N.B. le caselle di posta elettronica sono presidiate i giorni feriali dal lunedì al venerdì fino alle ore 14.00)



Tel. 07736721 int. n. 2 (tel 0773672300/0773672267/0773672260).

Tel. 0775.2751 (tel. 0775.275254 - Fax 0775.822057)

F.A.Q.

D. Sto iscrivendo la mia impresa al Registro delle Imprese come posso pagare il diritto annuale?

R. in fase di iscrizione (sia dell'impresa che di eventuali Unità Locali/sedi secondarie) il diritto annuale può essere pagato sia telematicamente contestualmente all'iscrizione che entro 30gg dalla domanda di iscrizione con modello F24.

D. Come posso calcolare il diritto annuale da pagare?

R. Il diritto annuale dovuto dalle imprese in misura commisurata al fatturato ai fini IRAP deve essere calcolato sulla base della tabella per scaglioni e seguire le indicazioni previste per ciascun anno ed indicate sul sito camerale. Ad ogni modo dal 2016 è in funzione un

*Diritto Annuale: 55
una semplice guida
per i non addetti ai lavori*



apposito sito web denominato dirittoannuale.camcom.it, nel quale è presente un sistema di calcolo automatico e nel quale è altresì prevista la possibilità di pagare direttamente online. In alternativa si segnala che sul sito camerale cameradicommerciolatina.it è presente nella sezione diritto annuale – modelli e allegati un foglio di calcolo excel.

D. Ho cancellato la partita iva e non svolgo più l'attività sono esonerato dal pagamento del diritto annuale?

R. Se l'impresa risulta ancora iscritta al Registro delle Imprese non si è esonerati dal pagamento del diritto annuale; analogamente, anche le imprese inattive sono tenute al pagamento del tributo stesso, essendo il presupposto del pagamento l'iscrizione nel suddetto Registro e non l'esercizio di una attività.

D. Ho trasferito l'impresa da Latina a Roma dove devo pagare il diritto annuale dell'anno in cui è avvenuto il trasferimento?

R. In caso di trasferimento in altra provincia, il diritto dell'anno in cui è avvenuto il trasferimento deve essere pagato alla CCIAA della provincia dove l'impresa risulta iscritta al primo gennaio, dall'anno successivo dovrà essere pagato alla Camera di Commercio di destinazione. Quindi nel caso in questione andrà pagato: 1. l'anno del trasferimento alla CCIAA di Frosinone- Latina; 2. l'anno successivo al trasferimento a Roma.

D. Qual è l'aliquota del ravvedimento lungo e quale annualità devo indicare, in corrispondenza degli interessi e delle sanzioni nel modello F24?

R. L'aliquota, per la CCIAA di Frosinone Latina, del ravvedimento lungo è pari al 6% del tributo, in fase di compilazione del modello F24 andrà indicato il medesimo anno del tributo a cui il ravvedimento si riferisce.

D. Ho ricevuto e pagato una cartella di pagamento per una violazione commessa in qualità di socio di una società di persona, mi sono accorto che la medesima cartella è stata notificata anche all'altro socio, devono essere pagate entrambe?

R. No, se la cartella pagata è stata versata nei termini. Nel caso di società di persone, la cartella di pagamento relativa al recupero del diritto annuale viene emessa in tante copie quanti sono i soggetti obbligati in solido (il numero della cartella è seguito da un numero



progressivo: 0000/000; 0000/001; 0000/002..); per estinguere l'obbligazione è sufficiente effettuare il pagamento di una sola delle cartelle con il medesimo numero.

Ad esempio, nel caso in cui, entro 60 gg dalla notifica, sia pagata la cartella intestata alla società anche il coobbligato sarà automaticamente liberato.

Nel caso in questione pertanto, l'avvenuto pagamento nei termini della cartella di pagamento in oggetto ha estinto l'obbligazione nei confronti degli obbligati in solido. Le cartelle nel frattempo emesse, aventi il medesimo numero, non dovranno essere nuovamente pagate. Se sono, invece, trascorsi i 60gg dalla notifica conviene rivolgersi all'Agente per la Riscossione ex Equitalia ora Agenzia delle Entrate Riscossione per conteggiare eventuali oneri aggiuntivi nel frattempo maturati.

D. l'Agenzia delle Entrate Riscossione ex Equitalia mi ha notificato una raccomandata nella quale è scritto che la Camera di Commercio/Infocamere ha in deposito una cartella di pagamento, dove posso ritirarla?

R. Ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.P.R. n. 602/73, l'Agente per la Riscossione notifica gli atti ad esso pervenuti dai vari Enti creditori a mezzo posta elettronica certificata (PEC), laddove presente nei vari archivi istituzionali.

Nel caso in cui la notifica a mezzo PEC dovesse essere infruttuosa, (ad esempio, per il mancato funzionamento della casella di posta elettronica certificata o perchè la stessa risulta satura), l'Agente suddetto provvede al deposito telematico sul sito web della Camera di Commercio competente fino a giugno 2017, da luglio 2017 vengono depositati sul sito attidepositati.infocamere.it.

L'accesso al documento depositato suddetto è consentito solo al destinatario, il quale potrà consultarlo tramite CNS (Carta Nazionale dei Servizi) o altro dispositivo equivalente. La Camera di Commercio ed Infocamere non sono in possesso materialmente dell'atto, non sono, pertanto, in grado di poter fornire chiarimenti in merito.

Per conoscere con esattezza il contenuto della cartella in questione è necessario procedere alla consultazione on line così come dettagliatamente indicato nel retro della lettera inviata dall'Agenzia delle Entrate Riscossione ex Equitalia, maggiori informazioni possono essere reperite contattando il n.ro di telefono dedicato 06/0101.

I siti web sono i seguenti:



attidepositati.camcom.it fino al 30 giugno 2017 e attidepositati.infocamere.it dal 1° luglio 2017.

D. Ho ricevuto una telefonata nella quale un presunto impiegato della Camera di Commercio mi ha chiesto il mio codice IBAN per erogare un rimborso, è effettivamente così?

R. Non sono previste telefonate per conto dell'Ufficio Diritto Annuale richiedenti codici IBAN per rimborsi. Ad ogni modo gli impiegati camerale quando contattano le imprese si qualificano dando la possibilità all'interlocutore di verificare l'attendibilità della comunicazione. Si segnala che sulla home page del sito camerale è stato pubblicato recentemente un vademecum dell'Antitrust relativo all'argomento nonché un video illustrativo, di seguito si forniscono i link:

<http://cameradicommerciolatina.it/attenzione-alle-comunicazioni-ingannevoli/>

<http://cameradicommerciolatina.it/io-non-ci-casco-vademecum-anti-inganni-dellantitrust-contro-le-indebite-richieste-di-pagamento-alle-aziende/>

D. Come posso essere certo del numero delle Unità Locali dell'impresa?

R. Allegata all'informativa, inviata annualmente dalla Camera di Commercio dove è iscritta la sede legale dell'impresa, è trasmessa, se sono presenti anche Unità Locali, una "scheda impresa" nella quale sono indicate quante Unità Locali risultano iscritte sia in provincia che fuori, con l'indicazione per ciascuna dell'eventuale maggiorazione deliberata dalla provincia interessata.

D. Non ho ricevuto l'informativa relativa al diritto annuale da pagare ogni anno. Come mai?

R. La lettera contenente le informazioni relative al diritto annuale da versare per l'anno in corso è inviata telematicamente all'indirizzo p.e.c. dell'impresa, l'invio cartaceo è previsto solo per i soggetti non tenuti all'obbligo della comunicazione del proprio indirizzo di posta elettronica certificata e comunque privi della stessa (ad es. only rea).

Se la casella pec non è funzionante o satura non è previsto l'invio di ulteriori lettere. Si invita a controllare con frequenza la casella pec dell'impresa e a tenerla sempre attiva.



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

APPENDICE

*Diritto Annuale: 59
una semplice guida
per i non addetti ai lavori*



APPENDICE N. 1 - NOTA MINISTERIALE nota n.19230 del 3 marzo 2009

Ministero Sviluppo Economico
Dipartimento Regolazione Mercato
USCITA - 03/03/2009 - 0019230
Struttura : DG Vigilanza e Normativa Tecnica



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa
Tecnica Ufficio XII - ex DGVNT

ALLE CAMERE DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA

LORO SEDI

ALL'UNIONCAMERE
P.zza Sallustio, 21

00187 ROMA

ALLA INFOCAMERE S.c.p.a.
C.so Stati Uniti, 14

35127 PADOVA

ALLA INFOCAMERE S.c.p.a.
Via G. B. Morgagni, 30/H

00100 ROMA

ALL'ISTITUTO TAGLIACARNE
Via Appia Pignatelli, 62

00178 ROMA



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa
Tecnica Ufficio XII – ex DGVNT

Oggetto: Individuazione dei righi del modello IRAP 2009, modalità di calcolo e metodo di arrotondamento ai fini del versamento del diritto annuale 2009

Con riferimento alla prossima scadenza di pagamento del diritto annuale 2009 si richiama l'attenzione delle camere di commercio sulla necessità di fornire con l'informativa, prevista dall'articolo 8, comma 1 del decreto ministeriale 11 maggio 2001, n. 359, delle indicazioni esatte in merito al significato del termine "fatturato" nell'ambito della procedura di determinazione del diritto annuale dovuto dai soggetti iscritti nella sezione ordinaria del registro delle imprese, tenuto conto della definizione di "fatturato" di cui all'articolo 1, comma 1, lettera f) del decreto 11 maggio 2001, n. 359.

Tanto è necessario in relazione alle variazioni sulla normativa dell'IRAP introdotte dal comma 50 e seguenti dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, con i quali sono state semplificate le regole di determinazione della base imponibile dell'IRAP e in riferimento alle quali è stato approvato dall'Agenzia delle entrate il nuovo modello IRAP 2009, con provvedimento del 31 gennaio 2009.

Tenuto conto del nuovo modello di dichiarazione fiscale ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) si ritiene necessario precisare, per le società di capitali, le società di persone e le persone fisiche, che l'ammontare del fatturato dei contribuenti iscritti nella sezione ordinaria del registro delle imprese si ricava dai quadri del modello IRAP 2009.

Si ritiene necessario preliminarmente evidenziare che:

1) anche per i soggetti che applicano l'articolo 5-bis del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, ai fini della determinazione della base imponibile per il calcolo dell'importo dovuto per diritto annuale non rileva l'adeguamento agli studi di settore;



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa
Tecnica Ufficio XII – ex DGVNT

2) si conferma, come già stabilito con nota n. 3317 del 29/4/2008, che i contribuenti che compilano più sezioni dello stesso quadro o più quadri del Modello IRAP, al fine del calcolo del fatturato per la determinazione del diritto annuale dovuto devono procedere alla somma dei valori esposti nelle diverse sezioni o nei diversi quadri del modello IRAP;

3) si conferma, infine, come da nota n. 5024 del 16 giugno 2008, che i Confidi, in particolare, in considerazione della peculiare attività che svolgono, devono far riferimento alla voce M031 “corrispettivi per le prestazioni di garanzia” del proprio conto economico.

Si ritiene, ora di analizzare i diversi quadri del modello ed in particolare:

MODELLO IRAP 2009 – Quadro IC - Società di capitali

Sezione I – Imprese industriali e commerciali

I contribuenti che compilano la sezione I, al fine del calcolo del fatturato devono considerare la somma degli importi indicati al rigo **IC1** (*ricavi delle vendite e delle prestazioni*) e al rigo **IC5** (*altri ricavi e proventi*) del quadro IC del modello IRAP 2009.

Sezione II- Banche e altri soggetti finanziari

I contribuenti che compilano la sezione II, al fine del calcolo del fatturato devono considerare la somma degli importi indicati al rigo **IC15** (*Interessi attivi e proventi assimilati*) e al rigo **IC18** (*Commissioni attive*) del quadro IC del modello IRAP 2009.

Le **società la cui attività consiste nella assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diversa da quella creditizia o finanziaria** che determinano la base imponibile IRAP secondo le regole contenute nel comma 9 dell'articolo 6 del d.lgs. n. 446 del 1997 e sono tenute a compilare sia la sezione I sia la sezione II, al fine del calcolo del fatturato devono considerare la somma degli importi indicati al rigo **IC1** (*ricavi delle vendite e delle*



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa
Tecnica Ufficio XII – ex DGVNT

prestazioni), al rigo **IC5** (*altri ricavi e proventi*) e al rigo **IC15** (*Interessi attivi e proventi assimilati*) del quadro IC del modello IRAP 2009.

Sezione III- **Imprese di assicurazioni**

I contribuenti che compilano la sezione III, al fine del calcolo del fatturato per la determinazione del diritto annuale dovuto, devono far riferimento alla somma dei premi e altri proventi tecnici così come rappresentati nelle scritture contabili previste dall'articolo 2214 e seguenti del codice civile, precisamente devono far riferimento alla somma delle voci I.1, I.3, II.1 e II.4 del conto economico, allegato al provvedimento approvato con regolamento dell'ISVAP 4 aprile 2008, n. 22 (pubblicato nella G.U. n.106 del 29 aprile 2008).

Sezione V- **Società in regime forfetario**

I contribuenti che compilano la sezione V, al fine del calcolo del fatturato per la determinazione del diritto annuale dovuto, devono far riferimento alla somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi ordinari così come rappresentati nelle scritture contabili previste dall'articolo 2214 e seguenti del codice civile.

MODELLO IRAP 2009 – Quadro IQ - Persone fisiche

Sezione I – **Imprese art. 5-bis d.lgs. n. 446 del 1997**

I contribuenti che compilano la sezione I, al fine del calcolo del fatturato devono considerare l'importo indicato al rigo **IQ1** (*ricavi di cui all'art. 85, comma 1, lett. a), b) f) e g) del TUIR*). I contribuenti devono, altresì, scorporare da tale somma l'eventuale importo dei maggiori ricavi da adeguamento agli studi di settore riportato nello stesso quadro.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa
Tecnica Ufficio XII – ex DGVNT

Sezione II – **Imprese art. 5 d.lgs. n. 446 del 1997**

I contribuenti che compilano la sezione II, al fine del calcolo del fatturato devono considerare la somma degli importi indicati al rigo **IQ13** (*ricavi delle vendite e delle prestazioni*) e al rigo **IQ17** (*altri ricavi e proventi*).

Sezione III- **Imprese in regime forfettario**

Le **imprese che determinano forfettariamente il reddito d'impresa**, al fine del calcolo del fatturato per la determinazione del diritto annuale dovuto, utilizzano quanto riportato nel rigo **IQ 41** (*reddito d'impresa determinato forfettariamente*).

MODELLO IRAP 2009 – Quadro IP - Società di persone

Sezione I – **Società commerciali art. 5-bis d.lgs. n. 446 del 1997**

I contribuenti che compilano la sezione I, al fine del calcolo del fatturato devono considerare l'importo indicato al rigo **IP1** (*ricavi di cui all'art. 85, comma 1, lett. a), b) f) e g) del TUIR*). I contribuenti devono, altresì, scorporare da tale somma l'eventuale l'importo dei maggiori ricavi da adeguamento agli studi di settore riportato nello stesso quadro.

Sezione II – **Società commerciali e finanziarie art. 5 e art. 6, comma 9, d.lgs. n. 446 del 1997**

I contribuenti che compilano la sezione II, al fine del calcolo del fatturato devono considerare la somma degli importi indicati al rigo **IP13** (*ricavi delle vendite e delle prestazioni*) e al rigo **IP17** (*altri ricavi e proventi*).

Le **società la cui attività consiste nella assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diversa da quella creditizia o finanziaria** che determinano la base imponibile IRAP secondo le regole contenute nel comma 9 dell'art. 6 del d.lgs. n. 446/97, al



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa
Tecnica Ufficio XII – ex DGVNT

fine del calcolo del fatturato devono considerare la somma degli importi indicati al rigo **IP13** (*ricavi delle vendite e delle prestazioni*), al rigo **IP17** (*altri ricavi e proventi*) e al rigo **IP18** (*Interessi attivi e proventi assimilati*) del quadro IP del modello IRAP 2009.

Sezione III- Società in regime forfetario

Le **società di persone che determinano il reddito d'impresa in regime forfetario**, al fine del calcolo del fatturato per la determinazione del diritto annuale dovuto, utilizzano quanto riportato nel rigo **IP47** (*reddito d'impresa determinato forfetariamente*).

Sezione IV- Società esercenti attività agricola

Le **società di persone esercenti attività agricola**, al fine del calcolo del fatturato per la determinazione del diritto annuale dovuto, utilizzano quanto riportato nel rigo **IP 52** (*corrispettivi*).

SOCIETA' DI COMODO – Modello IRAP 2009 Quadro IS - Sezione IV

Le **società non operative**, denominate società di comodo, sono soggette ad una disciplina particolare in considerazione del fatto che esse non sono finalizzate a svolgere un'attività economica o commerciale, ma soltanto alla gestione di un patrimonio, mobiliare o immobiliare che sia; la disciplina delle società di comodo è contenuta nell'articolo 30 della legge 23 dicembre 1994, n. 724.

Tali società sono tenute a compilare anche la sezione IV – Soggetti non operativi ex art. 30 l. n. 724/94 del quadro IS, sezione che non rileva ai fini della determinazione del calcolo del fatturato per la determinazione del diritto annuale.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa
Tecnica Ufficio XII – ex DGVNT

CONTRIBUENTI “MINIMI”

Il regime dei “contribuenti minimi” è stato introdotto dall’articolo 1 commi da 96 a 117 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 ed è riservato, fra l’altro, alle persone fisiche residenti in Italia esercenti attività d’impresa, che:

- hanno conseguito ricavi in misura non superiore a 30.000 euro;
- non hanno effettuato cessioni all’esportazione;
- non hanno sostenuto spese per lavoratori dipendenti o collaboratori;
- non hanno erogato somme sotto forma di utili di partecipazione;
- nel triennio solare precedente non hanno effettuato acquisiti di beni strumentali per un ammontare superiore a € 15.000.

Per tali soggetti, se iscritti nella sezione ordinaria del Registro delle imprese, al fine del calcolo del fatturato per la determinazione del diritto annuale dovuto, si assumono i ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell’articolo 85 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

MODALITA’ DI CALCOLO E ARROTONDAMENTO

Si intende, infine, precisare l’iter per determinare le misure del diritto annuale dovuto e i criteri di arrotondamento a cui far riferimento nel calcolo del diritto annuale, in sostituzione di quanto indicato nella nota n. 966 del 20.06.2008, al fine di rendere omogenei i criteri di calcolo ed evitare, quindi, che differenti criteri producano errori e conseguenti sanzioni a carico dei contribuenti.

A tal proposito si precisa, anche alla luce delle segnalazioni fornite dalle stesse camere di commercio, che il criterio individua un nuovo algoritmo di arrotondamento che si basa su un unico arrotondamento finale, mentre nella sequenza di operazioni dovranno essere mantenuti cinque decimali.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa
Tecnica Ufficio XII – ex DGVNT

Anzitutto, si conferma che l'importo da versare a ciascuna Camera di Commercio mediante modello F24 è espresso in **unità di euro**.

Al fine di arrotondare all'unità di euro l'importo da versare, si ritiene opportuno individuare il criterio indicato dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001: "qualora l'importo contenga più di due cifre decimali occorre prima esprimerlo al centesimo di euro e poi procedere all'arrotondamento all'unità".

L'arrotondamento al centesimo di euro si configura, pertanto, come passaggio intermedio obbligatorio, prima di procedere all'arrotondamento all'unità di euro.

L'arrotondamento al centesimo è effettuato con metodo matematico in base al terzo decimale (se il terzo decimale è minore o uguale a 4 si procede all'arrotondamento al centesimo per difetto; se il terzo decimale è uguale o superiore a 5 si procede all'arrotondamento per eccesso).

Per il passaggio dai valori in centesimi ai valori in unità di euro, in analogia alle modalità di arrotondamento all'unità adottate nella modulistica delle dichiarazioni fiscali, gli importi del diritto annuale da versare mediante modello F24 devono essere arrotondati all'unità di euro:

- per eccesso, se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro;
- per difetto, se inferiore a detto limite
(ad esempio 55,50 diventa 56; 65,62 diventa 66; 65,49 diventa 65).

Nei calcoli intermedi debbono invece essere utilizzati **cinque decimali**.

In presenza di un numero di decimali superiore a cinque, l'**arrotondamento al 5° decimale** è effettuato secondo la *regola matematica* in base al 6° decimale (se il sesto decimale è minore o uguale a 4 si procede all'arrotondamento per difetto; se il sesto decimale è uguale o superiore a 5 si procede all'arrotondamento per eccesso).



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa
Tecnica Ufficio XII – ex DGVNT

Il diritto base della sede legale – per gli iscritti nella **sezione ordinaria** del registro delle imprese- si determina sommando gli importi dovuti per ciascuno scaglione di fatturato (*diritto dovuto per il primo scaglione, più le aliquote applicabili per gli altri scaglioni successivi di fatturato, con il limite dell'importo massimo previsto dal decreto*) che rientra nel fatturato complessivo dell'impresa; mantenendo cinque decimali.

Sull'importo così determinato per la sede, mantenendo sempre i cinque decimali, deve essere calcolato l'importo eventualmente dovuto per ciascuna **unità locale**, nei limiti dell'importo indicato dal decreto di determinazione delle misure del diritto annuale (nel caso l'importo calcolato ecceda detto limite, si assume tale limite come diritto annuale base della singola unità locale).

L'importo del diritto base così calcolato per ciascuna unità locale ed espresso con 5 decimali dovrà essere moltiplicato per il numero delle unità locali dell'impresa nell'ambito della stessa provincia.

Analogamente, per le imprese iscritte nella **sezione speciale** che esercitano l'attività anche tramite unità locali, il calcolo del diritto base per la singola unità locale andrà effettuato mantenendo, nel risultato ottenuto, le cinque cifre decimali. L'importo base calcolato per ciascuna unità locale dovrà essere moltiplicato per il numero delle unità locali della medesima provincia e sarà sempre comprensivo delle cinque cifre decimali.

L'eventuale **maggiorazione deliberata dalla singola camera di commercio** ai sensi del comma 6 dell'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 dovrà essere calcolata sull'intero importo dovuto alla Camera medesima, espresso con cinque decimali, vale a dire:

- sulla somma dell'importo base della sede e dell'eventuale importo dovuto per le unità locali ubicate nell'ambito della stessa provincia, tutti espressi con cinque decimali;



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa
Tecnica Ufficio XII – ex DGVNT

- sull'importo complessivamente dovuto per tutte le unità locali ubicate nella medesima provincia, diversa da quella della sede legale, espresso con cinque decimali.

Si ritiene opportuno rammentare, infine, che in caso di versamento del diritto annuale nei 30 giorni successivi al termine di versamento del primo acconto delle imposte sui redditi, l'importo del diritto dovuto, incrementato della **maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo**, deve essere esposto nel modello F24 e versato in centesimi, con arrotondamento matematico in base al 3° decimale.

Per ulteriore chiarezza si allegano **alcuni esempi numerici**.

Si ritiene opportuno evidenziare che con le indicazioni contenute nella presente nota si intendono superate, a decorrere dal diritto annuale 2009, le indicazioni con essa incompatibili contenute in precedenti circolari e note di questo Ministero.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Gianfrancesco Vecchio)

PIE



Allegato alla nota n. 19230 del 3/3/09

1° esempio – Sezione Ordinaria:

L'impresa **Alfa**, iscritta nella sezione ordinaria del R.I. ha dichiarato, per il 2008, **un fatturato di 2.610.596 euro**.

L'impresa calcola, **per il 2009, per la sede legale**, un importo base derivante dal seguente sistema di calcolo:

| | |
|---|-----------------------|
| sui 100.000,00 euro di fatturato del 1° scaglione | 200,00000 euro |
| sui 150.000,00 euro di fatturato del 2° scaglione lo 0,015%, ovvero | 22,50000 euro |
| sui 250.000,00 euro di fatturato del 3° scaglione lo 0,013%, ovvero | 32,50000 euro |
| sui 500.000,00 euro di fatturato del 4° scaglione lo 0,010%, ovvero | 50,00000 euro |
| sui 1.610.596,00 euro di fatturato del 5° scaglione lo 0,009%, ovvero | 144,95364 euro |
| Per un totale complessivo (diritto base sede legale) pari a | 449,95364 euro |

Vengono di seguito evidenziate alcune possibili situazioni di versamento per l'impresa Alfa:

- la **sede legale** dell'impresa Alfa risiede in una provincia ove la camera di commercio non ha deliberato maggiorazioni (ex. co 6, art. 18, L.580/1993) ed esercita l'attività senza servirsi di altre unità produttive nella stessa provincia (unità locali) – esempio **1.A**
- la **sede legale** dell'impresa Alfa risiede in una provincia ove la camera di commercio non ha deliberato maggiorazioni (ex. co 6, art. 18, L.580/1993) ed esercita l'attività con 2 unità produttive nella stessa provincia (unità locali) – esempio **1.B**
- la **sede legale** dell'impresa Alfa risiede in una provincia ove la camera di commercio ha deliberato una maggiorazione (ex co.6, art. 18, L.580/93) ed esercita l'attività senza servirsi di altre unità produttive – esempio **1.C**
- la **sede legale** dell'impresa Alfa risiede in una provincia ove la camera di commercio ha deliberato una maggiorazione (ex co.6, art. 18, L.580/93) ed esercita l'attività **tramite unità locali nella stessa provincia** [tre unità locali] **ed in altre provincie** [due U.L. a Prato (con maggiorazione), tre U.L. a Milano (nessuna maggiorazione)] – esempio **1.D**



Calcolo dell'importo da versare a ciascuna camera di commercio

| | |
|---|-----------------|
| esempio 1.A | |
| L'impresa Alfa dovrà versare, alla camera di commercio ove ha la sede legale, un diritto pari a 449,95364 euro che viene arrotondato all'unità di euro (con arrotondamento matematico al centesimo 449,95364 → 449,95 e successivo arrotondamento all'unità) e risulta pari a | 450 euro |
| esempio 1.B | |
| <p>Il diritto annuale base calcolato dall'impresa Alfa per la sede legale è pari a 449,95364 euro.</p> <p>Per ciascuna unità locale, ovunque ubicata, è dovuto un diritto base pari al 20% del diritto base determinato per la sede legale (arrotondato al quinto decimale), al netto di eventuali maggiorazioni, nel rispetto del tetto fissato dal Decreto ministeriale.</p> <p>Per le due unità locali situate nella medesima provincia della sede legale il diritto base ammonta pertanto a: $449,95364 \times 20\% = 89,990728$ che arrotondato al quinto decimale è pari a 89,99073 euro</p> <p>Il diritto complessivamente dovuto per le due unità locali ubicate in provincia ammonta a : $89,99073 \times 2 = 179,98146$ euro</p> <p>Il diritto da versare mediante F24 alla camera di commercio ove sono ubicate la sede legale e le due unità locali ammonta a: $449,95364 + 179,98146 = 629,93510$ euro che arrotondato al centesimo è pari a 629,94 euro e arrotondato all'unità è pari a:</p> | 630 euro |
| esempio 1.C | |
| <p>Il diritto annuale calcolato dall'impresa Alfa per la sede legale è pari a 449,95364 euro.</p> <p>Su tale importo andrà calcolata la percentuale di maggiorazione (ex co 6, art. 18, L.580/93) dovuta per la sede legale, che porta il complessivo dovuto a [a titolo di esempio si prevede una maggiorazione del 12%]</p> <p>$449,95364 + (12\% \times 449,95364) = 503,9480768 \rightarrow 503,94808$ euro che arrotondato al centesimo di euro è pari a 503,95 euro e arrotondato all'unità di euro risulta pari a</p> | 504 euro |



Allegato alla nota n. 19230 del 3/3/09

| | |
|---|-----------------|
| esempio 1.D | |
| <p>Posto che:</p> <ul style="list-style-type: none">- il diritto annuale base calcolato dall'impresa Alfa per la sede legale è pari a 449,95364 euro;- per ciascuna unità locale, ubicata nella medesima provincia della sede o in altra provincia, è dovuto un diritto base pari al 20% del diritto base determinato per la sede legale (arrotondato al quinto decimale) al netto di eventuali maggiorazioni, nel rispetto del tetto fissato dal decreto ministeriale; <p>per ciascuna U.L. (ovunque ubicata) il diritto base è pari: $449,95364 \times 20\% = 89,990728$ euro che arrotondato al quinto decimale risulta pari a 89,99073 euro</p> <p>Moltiplicando per il numero di U.L. site nella provincia della sede legale si ottiene: $89,99073 \times 3 = 269,97219$ euro</p> <p>L'importo complessivo spettante alla camera di commercio ove l'impresa ha la sede legale e le tre unità locali, è pari a: $449,95364 + 269,97219 = 719,92583$ euro</p> <p>Su tale importo va calcolata la percentuale di maggiorazione (ex co 6, art. 18, L.580/93), che porta il complessivo dovuto a <i>[a titolo di esempio si prevede una maggiorazione del 12%]</i></p> $719,92583 + (12\% \times 719,92583) = 806,3169296 \rightarrow 806,31693$ euro <p>che, ai fini del versamento, viene arrotondato nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none">- prima al centesimo di euro: 806,32 euro;- poi all'unità di euro, pari a | 806 euro |
| <p>Moltiplicando il diritto base di ciascuna unità locale per il numero di unità locali iscritte nella stessa provincia, diversa da quella ove presente la sede legale, si ottiene:</p> <p><u>camera di commercio di Prato:</u> $89,99073 \times 2 = 179,98146$ euro <u>camera di commercio di Milano:</u> $89,99073 \times 3 = 269,97219$ euro</p> | |
| <p>La <u>camera di commercio di Prato</u> applica la percentuale di maggiorazione (ex co 6, art. 18, L.580/93); pertanto l'impresa dovrà versare alla stessa camera di commercio <i>[a titolo di esempio si prevede una maggiorazione del 10%]</i></p> $179,98146 + (10\% \times 179,98146) = 197,979606 \rightarrow 197,97961$ euro che, ai fini del versamento con F24, viene arrotondato nel seguente modo: <ul style="list-style-type: none">- prima al centesimo di euro: 197,98 euro- poi all'unità di euro, pari a | 198 euro |
| | |
| | |



Allegato alla nota n. 19230 del 3/03/09

La camera di commercio di Milano non ha deliberato maggiorazioni;
pertanto, alla stessa camera di commercio l'impresa deve:

269,97219 euro

che, ai fini del versamento con F24, **viene arrotondato** nel seguente
modo:

- prima al centesimo di euro: 269,97 euro
- poi all'unità di euro, pari a

270 euro



2° esempio - Sezione Ordinaria - DIRITTO U.L. ECCEDEnte IL TETTO MASSIMO

L'Impresa **Gamma**, iscritta nella **sezione ordinaria** del R.I., ha calcolato per il 2009 un diritto base relativo alla sede legale pari a euro 1.002,12130.

La **sede legale** dell'impresa Gamma risiede in una provincia ove la camera di commercio ha deliberato una maggiorazione (ex co.6, art. 18, L.580/93) ed esercita l'attività **tramite unità locali nella stessa provincia** (tre U.L.) **ed in altre province** [due U.L. a Prato (con maggiorazione), tre U.L. a Milano (nessuna maggiorazione)]

| | |
|---|-------------------|
| <p>Posto che:</p> <ul style="list-style-type: none">- il diritto annuale base calcolato dall'impresa Gamma per la sede legale è pari a 1.002,12130 euro;- per ciascuna unità locale, ovunque ubicata, è dovuto un diritto base pari al 20% del diritto base determinato per la sede legale (arrotondato al quinto decimale), al netto di eventuali maggiorazioni, nel rispetto del tetto fissato dal decreto ministeriale;- a titolo esemplificativo, si ipotizza un tetto massimo fissato dal decreto ministeriale per ciascuna U.L. pari a 200 euro; <p>per ciascuna U.L. (iscritta nella stessa provincia della sede legale dell'impresa o in altra provincia), il diritto base è quindi pari a: $1.002,12130 \times 20\% = 200,42426$ euro importo che eccede il tetto fissato dal decreto ministeriale, pertanto il diritto base di ciascuna unità locale è posto pari a 200 euro (ipotetico tetto).</p> <p>Il diritto base complessivamente dovuto per le tre u.l ubicate nella medesima provincia della sede legale è così calcolato: $200,00000 \times 3 = 600,00000$ euro</p> <p>L'importo complessivo del diritto dovuto alla camera di commercio della provincia della sede legale e delle tre unità locali è pertanto pari a: $1.002,12130 + 600,00000 = 1.602,12130$ euro</p> <p>Su tale importo andrà calcolata la percentuale di maggiorazione (ex co 6, art. 18, L.580/93), che porta il diritto complessivo dovuto a <i>[a titolo di esempio si prevede una maggiorazione del 12%]</i></p> <p>$1.602,12130 + (12\% \times 1.602,12130) = 1.794,375856 \rightarrow 1.794,37586$ euro che, ai fini del versamento, viene arrotondato nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none">- prima al centesimo: 1.794,38 euro;- poi all'unità di euro, ai fini del versamento: | |
| <p><u>Diritto dovuto alla camera di commercio di Prato:</u> L'importo complessivo del diritto dovuto alla camera di commercio di Prato, ove sono ubicate due U.L., è pari a: $200,00000 \times 2 = 400,00000$ euro</p> | 1.794 euro |



Allegato alla nota n. 19230 del 3/03/09

| | |
|--|-----------------|
| Su tale importo andrà calcolata la percentuale di maggiorazione (ex co 6, art. 18, L.580/93), che porta il diritto complessivo dovuto a <i>[a titolo di esempio si prevede una maggiorazione del 10%]</i> $400 + (10\% \times 400) = 440,00000$ euro L'importo da versare a favore della camera di commercio di Prato è pari a: | 440 euro |
| <u>Diritto dovuto alla camera di commercio di Milano:</u> L'importo complessivo del diritto dovuto alla camera di commercio di Milano, ove sono ubicate tre U.L., è pari a: $200,00000 \times 3 = 600,00000$ euro Non essendo stata deliberata la maggiorazione, l'importo da versare alla camera di commercio di Milano ammonta a: | 600 euro |



Allegato alla nota n. 19230 del 3/03/09

3° esempio – Sezione Speciale:

L'impresa **Beta**, iscritta nella **sezione speciale** del R.I., è un'impresa individuale, pertanto, dovrà versare un importo in misura fissa ai sensi del decreto ministeriale, a titolo esemplificativo, pari a **88,00 euro**.

Vengono di seguito evidenziate alcune possibili situazioni di versamento per l'impresa Beta:

- la **sede legale** dell'impresa Beta risiede in una provincia ove la camera di commercio non ha deliberato maggiorazioni (ex. co 6, art. 18, L.580/1993) ed esercita l'attività senza servirsi di altre unità produttive nella stessa provincia (unità locali) – esempio **3.A**
- la **sede legale** dell'impresa Beta risiede in una provincia ove la camera di commercio non ha deliberato maggiorazioni (ex. co 6, art. 18, L.580/1993) ed esercita l'attività servendosi anche di due unità produttive nella stessa provincia (unità locali) – esempio **3.B**
- la **sede legale** dell'impresa Beta risiede in una provincia ove la camera di commercio ha deliberato una maggiorazione (ex co.6, art. 18, L.580/93) ed esercita l'attività senza servirsi di altre unità produttive nella stessa provincia (unità locali) – esempio **3.C**
- la **sede legale** dell'impresa Beta risiede in una provincia ove la camera di commercio ha deliberato una maggiorazione (ex co.6, art. 18, L.580/93) ed esercita l'attività **tramite unità locali nella stessa provincia** [tre unità locali] **ed in altre provincie** [una U.L. a Vercelli (con maggiorazione), due U.L. a Novara (nessuna maggiorazione) ed una U.L. a Verbania (con maggiorazione)] – esempio **3.D**



Allegato alla nota n. 19230 del 3/03/09

Calcolo dell'importo da versare a ciascuna camera di commercio

| | | |
|--------------------|--|-----------------|
| esempio 3.A | | |
| | L'impresa Beta dovrà versare alla camera di commercio ove ha la sede legale, il diritto fisso stabilito dal decreto ministeriale; a titolo di esempio pari a | 88 euro |
| esempio 3.B | Diritto base della sede legale: 88 euro Diritto base di ciascuna unità locale: $88,00000 \times 20\% = 17,60000$ euro che moltiplicato per il numero di unità locali operanti in provincia dà: $17,60000 \times 2 = 35,20000$ euro Non esistendo maggiorazioni nella camera di commercio ove è ubicata la sede legale, il diritto annuale da versare mediante F24 a detta camera di commercio è pari a: $88,00000 + 35,20000 = 123,20000$ euro che arrotondato al centesimo ammonta a: 123,20 euro e arrotondato all'unità è pari a: | 123 euro |
| esempio 3.C | Il diritto annuale base dovuto dall'impresa Beta per la sede legale è pari a 88,00000 euro. Su tale importo va calcolata la percentuale di maggiorazione (ex co 6, art. 18, L.580/93) dovuta per la sede legale, che porta il diritto complessivo dovuto a <i>[a titolo di esempio si prevede una maggiorazione del 20%]</i> $88,00000 + (20\% \times 88,00000) = 105,60000$ euro che viene arrotondato nel seguente modo: - prima al centesimo di euro: 105,60 euro - poi all'unità di euro, pari a | 106 euro |
| esempio 3.D | Il diritto annuale base dovuto dall'impresa Beta per la sede legale è pari a 88,00000 euro. Per ciascuna unità locale, situata nella medesima provincia della sede o in altra provincia , è dovuto un diritto base pari al 20% del diritto base determinato per la sede legale (arrotondato al quinto decimale) al netto di eventuali maggiorazioni: $88,00000 \times 20\% = 17,60000$ euro Per le U.L. iscritte nella stessa provincia della sede legale dell'impresa, il diritto base complessivo ammonta a: $17,60000 \times 3 = 52,80000$ euro | |



Allegato alla nota n. 19230 del 3/3/09

| | |
|--|------------------------|
| <p>Per la sede e le tre u.l. l'importo totale è pari a: $88,00000 + 52,80000 = 140,80000$ euro</p> <p>Su tale importo andrà calcolata la percentuale di maggiorazione (ex co 6, art. 18, L.580/93), che porta il complessivo dovuto a [a titolo di esempio si prevede una maggiorazione del 20%]</p> <p>$140,80000 + (20\% \times 140,80000) = 168,96000$ euro che viene arrotondato nel seguente modo: - prima al centesimo di euro: 168,96 euro - poi all'unità di euro, pari a</p> | <p>169 euro</p> |
| <p>Per ciascuna unità locale fuori provincia è dovuto un diritto base pari al 20% del diritto base determinato per la sede legale (arrotondato al quinto decimale), al netto di eventuali maggiorazioni, ovvero di 88,00000; pertanto, come visto sopra, per tali U.L. è dovuto un diritto di: $88,00000 \times 20\% = 17,60000$ euro</p> <p>Moltiplicando il diritto base della singola U.L. per il numero di U.L. iscritte nella stessa provincia, diversa da quella ove presente la sede legale, si ottiene</p> <p><u>camera di commercio di Vercelli:</u> $17,60000 \times 1 = 17,60000$ euro <u>camera di commercio di Novara:</u> $17,60000 \times 2 = 35,20000$ euro <u>camera di commercio di Verbania:</u> $17,60000 \times 1 = 17,60000$ euro</p> | |
| <p>La <u>camera di commercio di Vercelli</u> applica la percentuale di maggiorazione (ex co 6, art. 18, L.580/93), pertanto l'impresa dovrà versare alla stessa camera di commercio: [a titolo di esempio si prevede una maggiorazione del 12%]</p> <p>$17,60000 + (12\% \times 17,60000) = 19,71200$ euro che viene arrotondato nel seguente modo: - prima al centesimo di euro: 19,71 euro - poi all'unità di euro, pari a</p> | <p>20 euro</p> |
| <p>La <u>camera di commercio di Novara</u> non ha deliberato maggiorazioni, pertanto, l'impresa dovrà versare alla camera di commercio di Novara: 35,20000 euro che viene arrotondato nel seguente modo: - prima al centesimo di euro: 35,20 euro - poi all'unità di euro, pari a</p> | <p>35 euro</p> |
| <p>La <u>camera di commercio di Verbania</u> applica la percentuale di maggiorazione (ex co 6, art. 18, L.580/93), pertanto, l'impresa dovrà versare alla stessa camera di commercio: [a titolo di esempio si prevede una maggiorazione del 20%]</p> <p>$17,60000 + (20\% \times 17,60000) = 21,12000$ euro che viene arrotondato nel seguente modo: - prima al centesimo di euro: 21,12 euro - poi all'unità di euro, pari a</p> | <p>21 euro</p> |



Allegato alla nota n. **1230** del **3/03/09**

4° esempio – Versamento con maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo

Si considerino i dati dell'esempio **1.D**, in base al quale l'impresa Alfa risulta debitrice dei seguenti importi:

- euro 806 a favore della camera di commercio ove è ubicata la sede legale;
- euro 198 a favore della camera di commercio di Prato;
- euro 270 a favore della camera di commercio di Milano;

Nel caso in cui l'impresa Alfa sia un soggetto con termine di versamento del primo acconto 2009 delle imposte sui redditi scadente martedì 16 giugno 2009, ma decida di effettuare il versamento del diritto annuale relativo al 2009 entro giovedì 16 luglio 2009, procederà ai seguenti calcoli e al versamento dei seguenti importi mediante modello F24 telematico:

Camera di commercio della sede legale:

$806 + (806 \times 0,40\%) = 809,22400$ euro
che ai fini del versamento si arrotonda a 809,22 euro

Camera di commercio di Prato:

$198 + (198 \times 0,40\%) = 198,79200$ euro
che ai fini del versamento si arrotonda a 198,79 euro

Camera di commercio di Milano:

$270 + (270 \times 0,40\%) = 271,08$ euro



APPENDICE N. 2 - Tabelle riepilogative aggi/oneri di riscossione ed interessi di mora

FONTE EQUITALIA:

Fonte: <http://www.gruppoequitalia.it/equitalia/opencms/it/PerSaperneDiPiu/Documents/Cartella/>

La tabella riepiloga le modifiche normative che sono intervenute dal 2012 ad oggi sull'aggio e gli oneri di riscossione:

Aggio e oneri di riscossione

| Pagamento della cartella | Oneri di riscossione per i carichi affidati dal 1/01/2016 | Aggio per i ruoli emessi dal 1/01/2013 al 31/12/2015 | Aggio dal 1/01/2009 per i ruoli emessi fino al 31/12/2012 |
|---------------------------------|--|--|--|
| Entro 60 giorni dalla notifica | 3% a carico del debitore e il restante 3% a carico dell'ente creditore | 4,65% a carico del debitore e il restante 3,35% a carico dell'ente creditore | 4,65% a carico del debitore e il restante 4,35% a carico dell'ente creditore |
| Dopo 60 giorni dalla notifica | 6% a carico del debitore | 8% a carico del debitore | 9% a carico del debitore |

Gli interessi di mora, applicati per legge su cartelle e avvisi non pagati entro la scadenza, sono fissati annualmente con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate, sulla base della media dei tassi bancari attivi. Attualmente sono pari al 4,13%. Le somme incassate da Equitalia a questo titolo vengono riversate interamente all'ente creditore.

La tabella riepiloga le modifiche che sono intervenute dal 1999 ad oggi sugli interessi di mora per ritardato pagamento delle somme iscritte a ruolo.

Misura degli interessi di mora per ritardato pagamento delle somme iscritte a ruolo

| Tasso | Decorrenza | Provvedimento |
|-----------------|-------------------|--|
| 4,2% semestrale | 01/01/1999 | Decreto Ministero delle finanze del 25.02.1999 |
| 8,4000% | 01/01/2000 | Decreto Ministero delle finanze del 28.07.2000 |
| 6,8358% | 01/10/2009 | Provvedimento Agenzia delle entrate n. 124741 del 04.09.2009 |
| 5,7567% | 01/01/2010 | Provvedimento Agenzia delle entrate n. 124566 del 07.09.2010 |
| 5,0243% | 01/10/2011 | Provvedimento Agenzia delle entrate n. 95314 del 22.06.2011 |

*Diritto Annuale: 80
una semplice guida
per i non addetti ai lavori*



| | | |
|---------|------------|--|
| 4,5504% | 01/10/2012 | Provvedimento Agenzia delle entrate n. 104609 del 17.07.2012 |
| 5,2233% | 01/05/2013 | Provvedimento Agenzia delle entrate n. 27678 del 04.03.2013 |
| 5,1400% | 01/05/2014 | Provvedimento Agenzia delle entrate n. 51685 del 10.04.2014 |
| 4,8800% | 15/05/2015 | Provvedimento Agenzia delle entrate n. 59743 del 30.04.2015 |
| 4,1300% | 15/05/2016 | Provvedimento Agenzia delle entrate n. 60535 del 27.04.2016 |

FONTE AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE

<https://www.agenziaentrateriscossione.gov.it/it/media-room/Infografiche/numeriequitalia/infografica-formato-testo/index.html>

Oneri di riscossione

Cosa cambia dal 1° gennaio 2016

- I contribuenti risparmiano: l'aggio sarà sostituito da minori oneri di riscossione
- Gli oneri di riscossione e di esecuzione saranno commisurati ai costi per il funzionamento del servizio.
Tali costi saranno pubblicati sul sito di Equitalia entro il 31 gennaio di ogni anno

Chi ne beneficia

La riduzione degli oneri di riscossione

- Riguarda le somme affidate a Equitalia dagli enti creditori a partire dal 1° gennaio 2016

Quanto si paga

Attenzione alle scadenze

- Entro 60 giorni dalla notifica della cartella l'onere di riscossione a carico del contribuente è pari al 3% dell'importo dovuto
- Oltre 60 giorni dalla notifica della cartella l'onere di riscossione è interamente a carico del contribuente nella misura del 6%

Quanto risparmia il contribuente

Pagamento della cartella entro 60 giorni dalla notifica

Prima:

- 4,65% dell'importo dovuto su 1.000 euro di debito equivale a 46,50 euro

Dal 2016:

- 3% dell'importo dovuto su 1.000 euro di debito equivale a 30 euro

Pagamento della cartella oltre 60 giorni dalla notifica

Prima:

- 8% dell'importo dovuto su 1.000 euro di debito equivale a 80 euro



Dal 2016:

- 6% dell'importo dovuto su 1.000 euro di debito equivale a 60 euro

APPENDICE N. 3 - Fac-simile cartella di Equitalia emesse fino al 14 luglio 2017

Fonte: <http://www.gruppoequitalia.it/equitalia/opencms/it/PerSaperneDiPiu/Documents/Cartella/>

FACSIMILE

| CARTELLA DI PAGAMENTO N. 000 0000 00000000 00 000 | |
|---|--|
| Emessa da denominazione Agente Agente della riscossione - prov. di denominazione Provincia Indirizzo Cap Comune | |
| su incarico di: denominazione Ente Creditore 1 denominazione Ente Creditore n |  000000000000000000000000 |
| DESTINATARIO | |
| Cognome Nome/Denominazione | |
| Indirizzo | |
| CAP Denominazione Comune Sigla Pr | |
| Cod. Fisc. 00000000000000000000 Indicazione eventuale qualità di coobbligato | |

A seguito delle verifiche effettuate dall'ente/i sopra indicato/i, è risultato a Suo carico un debito a vario titolo e pertanto siamo stati incaricati della riscossione. Per tale motivo eventuali chiarimenti relativi alle somme addebitate in cartella devono essere rivolti direttamente a tale/i ente/i poiché l'Agente della riscossione fornisce solo le informazioni relative alla situazione dei pagamenti.

| ENTE CREDITORE | SOMME DOVUTE |
|---|--------------------------|
| Denominazione Ente Creditore 1 | 0,00 |
| Denominazione Ente Creditore n | 0,00 |
| | diritti di notifica 0,00 |
| Totale da pagare entro 60 giorni dalla data di notifica* | euro 0,00 |

*Comprensivo dei compensi per il servizio di riscossione (per dettaglio e scadenze vedere pagine seguenti)

| | | | |
|---|--|---|--|
| <p>Dove e come pagare</p> <ul style="list-style-type: none"> - alle Poste; - in Banca; - agli sportelli dell'Agente della riscossione (vedere elenco nella sezione "Comunicazioni dell'Agente della riscossione"); - con altre modalità (vedere nella sezione "Istruzioni di pagamento"). <p>Dilazione di pagamento E' possibile richiedere il pagamento dilazionato secondo le modalità dettagliate nell'apposita sezione.</p> | <p>In caso di ritardo nel pagamento All'importo dovuto si aggiungeranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interessi di mora; - maggiori compensi per il servizio di riscossione; - eventuali spese per recupero forzato. <p>In caso di mancato pagamento L'Agente della riscossione può acquisire, anche con richieste a terzi, notizie sul reddito e sul patrimonio dei singoli contribuenti e può</p> | <p>procedere, secondo le disposizioni di legge, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fermo amministrativo di beni mobili registrati (veicoli, natanti, aeromobili); - iscrizione di ipoteca sugli immobili; - esecuzione forzata di beni immobili, mobili e crediti (ad esempio stipendio, emolumenti vari, parcelle, fatture, titoli, somme disponibili sui conti correnti e depositi). | <p>Riesame e/o ricorso Il Contribuente può presentare richiesta di riesame presso l'Ente che ha emesso il ruolo e/o ricorso presso il Giudice competente. L'avvenuta presentazione della richiesta di riesame e/o del ricorso non costituiscono valido motivo di ritardo o mancato pagamento, in assenza di un provvedimento di sospensione dell'Autorità competente.</p> |
|---|--|---|--|



FACSIMILE

La presente cartella ha valore di intimazione ad adempiere obbligazioni risultanti dal ruolo stesso contenute entro il termine di sessanta giorni dalla notifica (articolo 25, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 602/1973). Nelle ipotesi in cui il ruolo emesso sia ripartito in più rate, l'intimazione produce effetti relativamente a tutte le rate (articolo 32, comma 4, del Decreto Legislativo n. 46/1999). In caso di mancato pagamento, l'Agente della riscossione procederà ad esecuzione forzata sulla base del ruolo, che costituisce titolo esecutivo (articolo 49 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 602/1973).

Ente creditore che ha emesso il ruolo
Denominazione Ente creditore ed indirizzo

da inserire in caso di coobbligazione

Sono responsabili in solido del pagamento della presente cartella i seguenti coobbligati:

Cognome Nome

DETTAGLIO DEGLI ADDEBITI

SOMME ISCRITTE A RUOLO PER:

- XXXXX XXXXX
- XXXXX XXXXX

DETTAGLIO DEGLI IMPORTI DOVUTI FORNITO DALL'ENTE CREDITORE

- XXXXX XXXXX
- XXXXX XXXXX

Ruolo n. 0000/000000.

Reso esecutivo in data gg-mm-anno.

Specie ruolo.

Il responsabile del procedimento di iscrizione a ruolo è Nome Cognome.

Le informazioni sotto riportate sono fornite dall'Ente **Denominazione Ente**, al quale ci si deve rivolgere per chiarimenti.

| n. Anno | Codice Tributo | Descrizione | Importi a ruolo | Compensi entro le scadenze | Compensi oltre le scadenze |
|---------------|----------------|-------------------|-----------------|----------------------------|----------------------------|
| 1 | 0000 | xxxx xxxxxxxxxxxx | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2 | 0000 | xxxx xxxxxxxxxxxx | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Totale da pagare (entro le scadenze) euro **0,00**

Totale da pagare (oltre le scadenze)* euro **0,00**

*Seguono indicazioni sugli ulteriori oneri da corrispondere per pagamenti oltre le scadenze specifiche per Ente creditore



FACSIMILE

ISTRUZIONI DI PAGAMENTO

QUANDO PAGARE

L'importo totale della cartella di euro **0,00** dovrà essere così pagato:

| | | | |
|--------------|----------------|------|--|
| RATA 1/UNICA | 0,00 + 0,00* = | 0,00 | entro 60 giorni dalla data di notifica della cartella |
| RATA 2 | | 0,00 | entro l'ultimo giorno del X° mese successivo a quello di scadenza della prima rata |

In caso di **pagamento in ritardo**, oltre il 60° giorno dalla data di notifica nelle ipotesi di prima od unica rata o, nel caso in cui il ruolo sia emesso in più rate, oltre la scadenza di ogni rata successiva, gli importi dovuti saranno i seguenti:

| | | | |
|--------------|----------------|------|---|
| RATA 1/UNICA | 0,00 + 0,00* = | 0,00 | cui vanno aggiunti gli interessi di mora per ogni giorno di ritardo |
| RATA 2 | | 0,00 | cui vanno aggiunti gli interessi di mora per ogni giorno di ritardo |

Gli interessi di mora vanno calcolati sulle somme iscritte a ruolo, esclusi le sanzioni e gli interessi, dalla data di notifica della cartella, nella ipotesi di prima od unica rata, o dalla scadenza di ciascuna rata successiva alla prima, nelle ipotesi di ruolo emesso in più rate. Sugli interessi di mora è dovuto il compenso per il servizio di riscossione.

(*) diritti di notifica

N.B. Se il giorno di scadenza è sabato o festivo, la scadenza è spostata al primo giorno lavorativo successivo

DOVE E COME PAGARE

IL PAGAMENTO dell'importo può essere effettuato:

In Italia

- Alle Poste e in Banca, utilizzando il modulo RAV allegato (+ costo dell'operazione)
- Presso gli sportelli dell'Agente della riscossione (vedere la sezione "Comunicazioni dell'Agente della riscossione").

All'estero

- In Banca, con bonifico su conto corrente bancario Codice IBAN IT00000000000000000000000000000000 intestato all'Agente della riscossione presso Istituto di Credito codice BIC XXXXXXXXXXXX, indicando il numero della cartella e il proprio codice fiscale.

N.B. Eventuali diverse modalità di pagamento sono indicate nella sezione "Comunicazioni dell'Agente della riscossione".

Nelle ipotesi di pagamento in ritardo oltre le scadenze previste è possibile utilizzare il bollettino F35, sommando gli importi dovuti per il ritardo nel versamento, con le modalità indicate di seguito per i Pagamenti Parziali.

Eventuali **PAGAMENTI PARZIALI**, che non sospendono l'attività esecutiva degli Agenti della riscossione, possono essere effettuati:

In Italia

- Alle Poste, con l'apposito bollettino F35 sul quale è necessario indicare:
 - il numero di conto corrente postale 00000000 intestato all'Agente della riscossione XXXXXXXXXXXX;
 - il numero della cartella;
 - i numeri progressivi e gli importi relativi, riportati nel "Dettaglio degli importi dovuti fornito dall'Ente creditore", che si intendono pagare;
 - i diritti di notifica della presente cartella;
 - il proprio codice fiscale.
- Presso gli sportelli dell'Agente della riscossione (vedere la sezione "Comunicazioni dell'Agente della riscossione").

All'estero

- E' possibile effettuare il pagamento tramite bonifico bancario con le modalità sopra menzionate.



FACSIMILE

DATI IDENTIFICATIVI DELLA CARTELLA

CODICE FISCALE: QQQQQQQQQQQQQQ
NUMERO CARTELLA: 000 0000 00000000 00/000

REGIONE O ZONA:
GRUPPO:

| n. | Numero di ruolo | Codice Tributo | Anno | Rate | Importi a ruolo | Compensi di riscossione | Estremi dell'atto (dati ad uso degli uffici) |
|---------------|-----------------|----------------|------|------|-----------------|-------------------------|---|
| 1 | 0000/000000 | xxxx | 0000 | 0 | 0,00 | 0,00 | xxxxxxxxxxxxxxxx |
| 2 | 0000/000000 | xxxx | 0000 | 0 | 0,00 | 0,00 | xxxxxxxxxxxxxxxx |
| | | | | | | 0,00 | (diritti di notifica della presente cartella) |
| Totale | | | | | 0,00 | 0,00 | |

Importo totale della cartella euro **0,00**

Dettaglio dei pagamenti euro **0,00**

COMUNICAZIONI DELL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE

Spazio riservato all'Agente della riscossione.

RUOLI EMESSI DA Denominazione Ente Creditore - AVVERTENZE

I fogli avvertenze saranno individuati in base alla specifica tipologia di somme iscritte a ruolo.

INFORMAZIONI UTILI

In questa pagina vengono fornite le informazioni relative alle sezioni che compongono la presente cartella di pagamento al fine di semplificarne la lettura.

Le **spese di notifica** rappresentano il compenso per il servizio di notifica della cartella di pagamento svolto dall'Agente della riscossione (normativa di riferimento: articolo 17, comma 7-ter, del decreto legislativo n. 112/1999).

I **compensi per il servizio di riscossione** rappresentano la remunerazione delle attività svolte dall'Agente della riscossione. Il compenso per il servizio è a carico del destinatario della cartella nella percentuale del 4,65% sugli importi dovuti e pagati entro il sessantesimo giorno dalla notifica o entro i termini indicati nel riquadro "Quando pagare", se previsto il pagamento in più rate.

In caso di pagamento in ritardo, il compenso, pari al 9%, è posto interamente a carico del destinatario della cartella.

Il compenso di riscossione è dovuto anche sugli interessi di mora e sulle ulteriori somme aggiuntive (normativa di riferimento: articolo 17, comma 1, del decreto legislativo n. 112/1999).

Nelle ipotesi di pagamento entro le scadenze delle cartelle emesse per la riscossione spontanea a mezzo ruolo non sono dovuti i compensi per il servizio di riscossione.

Gli **interessi di mora** sono dovuti dal Contribuente sulle somme iscritte a ruolo (con esclusione delle sanzioni e degli interessi per i ruoli consegnati dal 25 luglio 2011), qualora non effettuati il **pagamento entro SESSANTA** giorni dalla data di notifica. Il tasso di interesse applicato viene determinato con apposito atto normativo (normativa di riferimento articolo 30 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 602/1973 e norme correlate). In caso di ritardato pagamento gli interessi di mora si applicano a partire dalla data di notifica della cartella fino al giorno del pagamento e spettano all'Ente creditore; sugli stessi è dovuto anche il compenso spettante all'Agente della riscossione. Nel caso in cui il ruolo sia emesso in più rate, gli interessi di mora relativi alle rate successive alla prima decorrono dalla data di scadenza di ciascuna rata.

Le **somme aggiuntive** che spettano all'ente creditore sono ulteriori oneri accessori a carico del debitore relativi ai ruoli degli Enti pubblici previdenziali e assistenziali. Il calcolo delle somme aggiuntive maturate fino alla data di consegna del ruolo all'Agente della riscossione è effettuato direttamente dall'Ente che ha emesso il ruolo che provvede altresì ad iscrivere a ruolo assieme ai contributi o premi dovuti e non versati. Decorso il termine di sessanta

segue



FACSIMILE

giorni dalla data di notifica della cartella senza che sia intervenuto l'integrale pagamento, sono dovute ulteriori somme aggiuntive da calcolarsi dalla data di notifica alla data dell'effettivo pagamento. Se il pagamento è eseguito con modello F35 il calcolo deve essere effettuato direttamente dal debitore seguendo le istruzioni fornite dall'Ente nell'apposita sezione; nel caso in cui il pagamento è eseguito presso gli sportelli dell'Agente della riscossione il calcolo viene effettuato direttamente dallo stesso Agente. Se alla data del pagamento del carico contributivo è stato già raggiunto il tetto massimo previsto per le somme aggiuntive nelle misure di cui all'articolo 116, comma 8, lettere a) e b) della legge n. 388/2000, indicato nella singola partita iscritta a ruolo, sul solo carico contributivo maturano gli interessi di mora da calcolarsi dalla data in cui è stato raggiunto il tetto massimo fino alla data di effettivo pagamento (normativa di riferimento: Legge 23 dicembre 1996, n. 662; Legge 23 dicembre 2000, n. 388 articolo 116, comma 8, lettera a) e lettera b) e articolo 116, comma 9; decreto legislativo n. 46/1999, articoli 24 e 27; Decreto del Presidente della Repubblica 602/1973, articolo 30, così come sostituito dall'articolo 14 del decreto legislativo n. 46/1999).

Le spese per l'eventuale attività esecutiva svolta dall'Agente della riscossione in caso di mancato pagamento sono determinate, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, decreto legislativo n. 112/1999, dal Decreto 21/11/2000 del Ministero delle Finanze e vengono calcolate proporzionalmente in ragione all'azione intrapresa e all'importo del debito, rimanendo sempre a carico del destinatario della cartella.



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

FACSIMILE

Pagina lasciata in bianco per ragioni tecniche di stampa.

*Diritto Annuale: 87
una semplice guida
per i non addetti ai lavori*





APPENDICE N. 4 – Fac simile nuova cartella emessa dall’Agenzia delle Entrate-Riscossione dal 14 luglio 2017

ALLEGATO 1



Questa cartella è stata emessa da *denominazione Agente della riscossione, Agente della riscossione - prov. di denominazione Provincia indirizzo Cap Comune* su incarico di:

- Denominazione Ente creditore 1
- Denominazione Ente creditore 2



DESTINATARIO

Nome Cognome/Denominazione

Indirizzo

Cap Denominazione Comune Sigla Pr

Cod. Fisc. 000000000000000000
Indicazione eventuale qualità di coobbligato

Spett. *Nome Cognome/Denominazione,*

di seguito trova il dettaglio delle somme che gli Enti creditori sotto indicati ci hanno incaricato di riscuotere, nonché delle somme dovute all’Agente della riscossione per l’attività di riscossione e notifica.

ENTI CREDITORI

SOMME DA PAGARE

| Ente creditore | Descrizione | Importo |
|----------------------------------|--|---------|
| • Denominazione Ente creditore 1 | eventuale esposizione della causale del debito | 0,00 |
| • Denominazione Ente creditore 2 | eventuale esposizione della causale del debito | 0,00 |
| • | oneri di riscossione spettanti a <i>denominazione Agente della riscossione</i> | 0,00 |
| • | diritti di notifica spettanti a <i>denominazione Agente della riscossione</i> | 0,00 |

Totale da pagare entro 60 giorni dalla data di notifica euro 0,00

La scadenza che cade nelle giornate di sabato o festive è spostata al primo giorno lavorativo successivo.



In caso di pagamento oltre i 60 giorni, la legge prevede che alla somma dovuta vadano aggiunti gli interessi di mora, che l’Agente della riscossione deve incassare e versare agli Enti creditori, e ulteriori oneri per il servizio di riscossione.



Somme dovute

Sono gli importi che l’Ente creditore ha posto a carico del debitore e che l’Agente della riscossione deve riscuotere.

Interessi di mora

Sono gli interessi dovuti dal contribuente qualora il pagamento sia effettuato oltre la scadenza (60 giorni). Gli interessi di mora, al tasso determinato con provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate (art. 30 del DPR n. 602/1973; art. 13 del D.Lgs. n. 153/2015), si applicano sugli importi iscritti a ruolo, escluse sanzioni e interessi, e vanno calcolati per ogni giorno di ritardo a partire dalla data di notifica della cartella fino al giorno dell’effettivo pagamento.



Diritti di notifica

Sono le somme dovute per l’attività di notifica della cartella di pagamento fissate dalla legge.

Oneri di riscossione

Sono le somme dovute per il funzionamento del servizio nazionale di riscossione e si calcolano sull’intero importo dovuto, quindi anche sugli eventuali interessi di mora. Tali somme sono, per legge, a carico del destinatario della cartella in misura pari al 3% dell’importo totale se il pagamento è eseguito entro 60 giorni dalla notifica, al 6% se successivo.
Nel solo caso di “riscossione spontanea a mezzo ruolo”, se il pagamento viene effettuato nei termini, gli oneri dovuti sono fissati in misura pari al 1%.

Spazio per informazioni di contatto



| Pagamento | Somme dovute | Oneri di riscossione* | Diritti di notifica | Totale | Note |
|-----------------|--------------|-----------------------|---------------------|--------|--|
| Entro 60 giorni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | - |
| Oltre 60 giorni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | a cui vanno aggiunti gli interessi di mora per ogni giorno di ritardo. |

* Il compenso per la riscossione è fissato nella misura e secondo la ripartizione prevista dall'art. 17 del D.Lgs. n. 112/1999, nel testo vigente al momento della consegna del ruolo.

Spazio per informazioni relative alle modalità di pagamento, alla rateizzazione del debito, alla richiesta di sospensione, alle modalità di presentazione del ricorso nei confronti dell'Agente della riscossione ed altre informazioni



Spazio per informazioni di contatto



Questa cartella ha valore di intimazione ad adempiere l'obbligo risultante dai ruoli in essa contenuti entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica. Nelle ipotesi in cui il ruolo emesso sia ripartito in più rate, l'intimazione produce effetti relativamente a tutte le rate. **In caso di mancato pagamento**, l'Agente della riscossione può acquisire, anche con richieste a terzi, notizie sul reddito e sul patrimonio dei singoli debitori e può procedere, sulla base del ruolo che costituisce titolo esecutivo, secondo le disposizioni di legge, al fermo amministrativo di beni mobili registrati (veicoli, natanti, aeromobili), iscrizione di ipoteca sugli immobili, esecuzione forzata di beni immobili, mobili e crediti (per esempio, stipendio, emolumenti vari, parcelle, fatture, titoli, somme disponibili sui conti correnti e depositi).



Denominazione Agente della riscossione
Indirizzo Cap Comune

Destinatario
Nome Cognome/Denominazione
Indirizzo
Cap Comune

notifica

Oggi / / lo sottoscritto _____ ho notificato questa cartella di pagamento
in _____

personalmente
al destinatario

consegnandola,
in assenza del
destinatario, in busta
sigillata,
al _____
signor _____

che si è qualificat _____

Della consegna ho informato il
destinatario con raccomandata.

depositandola in
Comune e affiggendo alla porta
dell'abitazione/ufficio-azienda del
destinatario l'avviso di deposito,
in busta chiusa e sigillata, dopo
aver constatato la temporanea
e senza del destinatario, e

l'incapacità _____

il rifiuto _____

l'assenza di tre persone
previste dall'art. 139 del codice
di procedura civile.

Del deposito e dell'affissione ho infor-
mato il destinatario con raccomandata
con avviso di ricevimento.

depositandola in
Comune e affiggendo
all'albo l'avviso di
deposito, dopo aver
constatato l'imperibilità
del destinatario

Dai registri anagrafici del
Comune risulta

p. Il Sindaco

ATTESTAZIONE DI AFFISSIONE

dal _____ al _____

data _____

p. Il Sindaco

Firma della persona che ha ricevuto la cartella

Firma del notificatore



APPENDICE N. 5 – Schemi diritto annuale

DIRITTO ANNUALE 2021

| LE IMPRESE DI NUOVA ISCRIZIONE DEVONO PAGARE ALL'ATTO DELL'ISCRIZIONE E AL MASSIMO ENTRO 30GG DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA CON F24. LE IMPRESE GIÀ ISCRITTE DEVONO PAGARE IN OCCASIONE DEL PAGAMENTO DEL PRIMO ACCONTO DELLE IMPOSTE, DI NORMA 30 GIUGNO 2021 <small>*Il codice Ente locale relativamente alla competenza territoriale della nuova Camera di Commercio I.A.A. Frosinone Latina è "LT" e le imprese localizzate nel territorio della provincia di Frosinone possono però ancora utilizzare il codice ente locale "FB".</small> | | | | | | |
|--|-----------------|--------------------------------|---------------------------|--|--------------------------------|---------------------------|
| Imprese che pagano in misura fissa | | sede | | per ciascuna UL/SEDE SECONDARIA pari al 20% dell'importo dovuto per la sede legale | | |
| | IMPORTO RIDOTTO | INCREMENTO AUTORIZZATO DAL MSF | TOTALE DIRITTO DA VERSARE | IMPORTO RIDOTTO | INCREMENTO AUTORIZZATO DAL MSF | TOTALE DIRITTO DA VERSARE |
| Imprese individuali iscritte o annotate nella sezione speciale del registro delle imprese | | | | | | |
| piccoli imprenditori | € 44,00 | € 9,00 | € 53,00 | € 8,00 (da arrotondare) | + € 1,76 (da arrotondare) | € 10,56 (da arrotondare) |
| artigiani | | | | | | |
| coltivatori diretti e imprenditori agricoli | | | | | | |
| Imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria | € 100,00 | + € 20,00 | € 120,00 | € 20,00 | + € 4,00 | € 24,00 |

| Soggetti che in via transitoria pagano in misura fissa | | sede | | per ciascuna UL/SEDE SECONDARIA pari al 20% dell'importo dovuto per la sede legale | | |
|--|-----------------|--------------------------------|---------------------------|--|--------------------------------|---------------------------|
| | IMPORTO RIDOTTO | INCREMENTO AUTORIZZATO DAL MSF | TOTALE DIRITTO DA VERSARE | IMPORTO RIDOTTO | INCREMENTO AUTORIZZATO DAL MSF | TOTALE DIRITTO DA VERSARE |
| Società semplici non agricole | € 100,00 | + € 20,00 | € 120,00 | € 20,00 | + € 4,00 | € 24,00 |
| Società semplici agricole | € 50,00 | + € 10,00 | € 60,00 | € 10,00 | + € 2,00 | € 12,00 |
| Società tra avvocati previste dal D.Lgs n. 96/2001 | € 100,00 | + € 20,00 | € 120,00 | € 20,00 | + € 4,00 | € 24,00 |
| Soggetti iscritti al REA | € 15,00 | + € 3,00 | € 18,00 | | | |

| Imprese con sede principale all'estero | | sede | |
|---|---------|-----------|---------|
| per ciascuna unità locale/sede secondaria | € 55,00 | + € 11,00 | € 66,00 |

(1) N.B. LE SOCIETÀ GIÀ ISCRITTE, PER LE QUALI IL PAGAMENTO DEVE ESSERE FATTO IN OCCASIONE DEL VERSAMENTO DEL PRIMO ACCONTO SULLE IMPOSTE, EFFETTUANO IL CONTRIBUTO IN BASE AL FATTURATO E VERIFICARE IN BASE DI PAGAMENTO IN BASE DI PAGAMENTO SUL SITO CAMERALE LA PRESENTAZIONE DI RIDUZIONI DA APPLICARE

| Imprese tenute al versamento del diritto annuale commisurato al fatturato | | sede | | per ciascuna UL/SEDE SECONDARIA pari al 20% dell'importo dovuto per la sede legale | |
|---|--|----------------------|-----------------|--|--|
| (somma degli importi dovuti per ciascuna scaglione con arrotondamento matematico al 5° decimale) | | Scaloni di fatturato | | aliquota | |
| | | da euro | a euro | | |
| | | € - | € 100.000,00 | € 200,00 (misura fissa) | |
| Società di capitali, di persona, etc....già iscritte prima del 2021 pagano l'importo determinato sulla base del fatturato secondo la tabella riportata e con riduzione del 50% e successiva maggiorazione del 20% dell'importo ottenuto, le società iscritte nel 2021 pagano euro 120,00 all'atto dell'iscrizione | | oltre 100.000,00 | € 250.000,00 | 0,015% | |
| | | oltre 250.000,00 | € 500.000,00 | 0,013% | |
| | | oltre 500.000,00 | € 1.000.000,00 | 0,010% | |
| | | oltre 1.000.000,00 | € 15.000.000,00 | 0,009% | |
| | | oltre 10.000.000,00 | € 35.000.000,00 | 0,005% | |
| | | oltre 35.000.000,00 | € 50.000.000,00 | 0,003% | |
| | | | | 0,001 (fino ad un massimo di € 40.000,00) | |

(Il tetto massimo, a seguito della riduzione, passa da euro 40.000,00 ad euro 20.000,00)

nella nota n. 19230, del 30 marzo 2009 pubblicata sul sito camerale nella sezione dedicata agli allegati del diritto annuale sono indicati i criteri di arrotondamento del diritto annuale



| DIRITTO ANNUALE 2011 e 2012 | | | | | | | | |
|--|---|--|---|---------------------------------|--------------------|--|---------------|------------------------|
| | | | | | | sede | ul | |
| SEZIONE SPECIALE | DITTE INDIVIDUALI | agricoltori | imprese già iscritte e nuove iscrizioni | | 88,00 | per ogni eventuale Unità Locale si calcola un ulteriore importo pari al 20% del tributo dovuto per la sede legale (fino ad un massimo di 200,00 euro per ciascuna localizzazione). Gli importi, per la sede legale e per ogni unità locale, una volta sommati, devono essere sempre arrotondati all'unità di euro secondo i criteri previsti dalla nota Ministeriali n. 19230/09. | | |
| | | artigiani | imprese già iscritte e nuove iscrizioni | | | | | |
| | | piccoli impr. | imprese già iscritte e nuove iscrizioni | | | | | |
| | SOCIETA' SEMPLI NON AGRICOLE | periodo transitorio | imprese già iscritte e nuove iscrizioni | | 100,00 | | | |
| SOCIETA' SEMPLI NON AGRICOLE | periodo transitorio | imprese già iscritte e nuove iscrizioni | | 200,00 | | | | |
| SOC. di cui al comma 2 dell'art. 16 del decreto leg. 2 febbraio 2001, n.96 | periodo transitorio | imprese già iscritte e nuove iscrizioni | | 200,00 | | | | |
| SEZIONE ORDINARIA | DITTE INDIVIDUALI | imprenditori commerciali | nuove iscrizioni | u.l. nuove iscrizioni | 200,00 | PER LE DITTE INDIVIDUALI ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA DALL'ANNO 2011 L'IMPORTO SARÀ FISSO E PARIA AL PRIMO SCAGLIONE DI FATTURATO | | |
| | | | 200,00 | 40,00 | | | 200,00 | |
| | Tutti i soggetti iscritti nella sezione ordinaria, ad eccezione delle ditte individuali, devono versare un diritto commisurato al fatturato ai fini IRAP realizzato nell'anno precedente secondo la tabella per scaglioni a lato. | | nuove iscrizioni | u.l. nuove iscrizioni | 200,00 | | 40,00 | scaglioni di fatturato |
| | | | | | | | aliquote | |
| | | | | | da € | | a € | |
| | | | | | 0 | | 100.000,00 | € 200,00 |
| | | | | | oltre 100.000,00 | | 250.000,00 | 0,015% |
| | | | | | oltre 250.000,00 | | 500.000,00 | 0,013% |
| | | | | | oltre 500.000,00 | | 1.000.000,00 | 0,010% |
| | | | | | oltre 1.000.000,00 | | 10.000.000,00 | 0,009% |
| | | | | oltre 10.000.000,00 | 35.000.000,00 | 0,005% | | |
| | | | | oltre 35.000.000,00 | 50.000.000,00 | 0,003% | | |
| | | | | oltre 50.000.000,00 | | 0,001% (fino ad un massimo di € 40.000) | | |
| REA | SOGGETTI ISCRITTI SOLO AL REA | Enti associativi, associazioni, fondazioni, etc. | | già iscritti e nuove iscrizioni | | 30,00 | | |
| | | Unità locali con sede principale all'estero di cui all'art.9, comma 2, lettera b) del D.P.R. 7 dicembre 1995 n.581 versano € 110,00 per ciascuna unità | | | | | | |

| DIRITTO ANNUALE 2010 | | | | | | | | |
|--|---|--|---|---------------------------------|--------------------|---|---------------|------------------------|
| | | | | | | sede | ul | |
| SEZIONE SPECIALE | DITTE INDIVIDUALI | agricoltori | imprese già iscritte e nuove iscrizioni | | 88,00 | per ogni eventuale Unità Locale si calcola un ulteriore importo pari al 20% del tributo dovuto per la sede legale (fino ad un massimo di 200,00 euro per ciascuna localizzazione). Gli importi, per la sede legale e per ogni unità locale, una volta sommati, devono essere sempre arrotondati all'unità di euro secondo i criteri previsti dalla nota Ministeriali n. 19230/09. | | |
| | | artigiani | imprese già iscritte e nuove iscrizioni | | | | | |
| | | piccoli impr. | imprese già iscritte e nuove iscrizioni | | | | | |
| | SOCIETA' SEMPLI NON AGRICOLE | imprese già iscritte e nuove iscrizioni | | 144,00 | | | | |
| SOC. di cui al comma 2 dell'art. 16 del decreto leg. 2 febbraio 2001, n.96 | imprese già iscritte e nuove iscrizioni | | 170,00 | | | | | |
| SEZIONE ORDINARIA | DITTE INDIVIDUALI | imp. comm. | nuove iscrizioni | u.l. nuove iscrizioni | 200,00 | PER LE DITTE INDIVIDUALI ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA DALL'ANNO 2011 L'IMPORTO SARÀ FISSO E PARIA AL PRIMO SCAGLIONE DI FATTURATO | | |
| | | | 200,00 | 40,00 | | | 200,00 | |
| | Tutti i soggetti iscritti nella sezione ordinaria, ad eccezione delle ditte individuali, devono versare un diritto commisurato al fatturato ai fini IRAP realizzato nell'anno precedente secondo la tabella per scaglioni a lato. | | nuove iscrizioni | u.l. nuove iscrizioni | 200,00 | | 40,00 | scaglioni di fatturato |
| | | | | | | | aliquote | |
| | | | | | da € | | a € | |
| | | | | | 0 | | 100.000,00 | € 200,00 |
| | | | | | oltre 100.000,00 | | 250.000,00 | 0,015% |
| | | | | | oltre 250.000,00 | | 500.000,00 | 0,013% |
| | | | | | oltre 500.000,00 | | 1.000.000,00 | 0,010% |
| | | | | | oltre 1.000.000,00 | | 10.000.000,00 | 0,009% |
| | | | | oltre 10.000.000,00 | 35.000.000,00 | 0,005% | | |
| | | | | oltre 35.000.000,00 | 50.000.000,00 | 0,003% | | |
| | | | | oltre 50.000.000,00 | | 0,001% (fino ad un massimo di € 40.000) | | |
| ESEMPLO | SOGGETTI ISCRITTI SOLO AL REA | Enti associativi, associazioni, fondazioni, etc. | | già iscritti e nuove iscrizioni | | 30,00 | | |
| | | Unità locali con sede principale all'estero di cui all'art.9, comma 2, lettera b) del D.P.R. 7 dicembre 1995 n.581 versano € 110,00 per ciascuna unità | | | | | | |

"L'impono delle Unità Locali è uguale al 20% di quello dovuto dalla sede legale moltiplicato per il numero delle unità locali della medesima provincia e successivamente arrotondato". Se le Unità Locali sono presenti nella provincia di Latina si somma l'impono derivante da quello dovuto dalla sede legale. In caso di Unità Locali presenti in altre province occorre indicare distintamente l'impono dovuto per ogni singola provincia. In provincia dove è stata deliberata una maggioranza, quest'ultima dovrà essere calcolata sull'impono complessivamente dovuto per tutte le unità locali ubicate nella medesima provincia, diversa da quella della sede legale, espresso con 5 decimali e poi arrotondato, così come illustrato dalla nota n. 19230 del 03/03/09 del Ministero dello Sviluppo Economico pubblicata sul sito di questa Camera (www.cameralat.com/frosinone/latina).

Diritto Annuale: 94
una semplice guida
per i non addetti ai lavori



| DIRITTO ANNUALE 2009 | | | | | | | |
|---|------------------------------|----------------------------|------------------------|------------------------|-----------------------|---------------|---|
| REGISTRO DELLE IMPRESE | SEZIONE SPECIALE | DITTE INDIVIDUALI | agricoltori | nuove iscrizioni e non | | sede 88,00 | |
| | | | artigiani | nuove iscrizioni e non | | | |
| | | | piccoli impr. | nuove iscrizioni e non | | | |
| | SOCIETA' SEMPL. NON AGRICOLE | | nuove iscrizioni e non | | 144,00 | | |
| SOC. di cui al comma 2 dell'art. 16 del decreto legisl. 2 febbraio 2001, n.96 | | nuove iscrizioni e non | | 170,00 | | | |
| SEZIONE ORDINARIA | DITTE INDIVIDUALI | imp. comm. | nuove iscrizioni | u.l. nuove iscrizioni | coagioni di fatturato | | aliquote |
| | | | 200,00 | 40,00 | da € | a € | |
| | SOCIETA' DI PERSONE | s.n.o. s.a.s. | 200,00 | 40,00 | 0 | | € 200,00 |
| | | | | | oltre 100.000,00 | | 0,015% |
| | | | | | oltre 250.000,00 | | 0,013% |
| | SOCIETA' COOPERATIVE | | 200,00 | 40,00 | oltre 500.000,00 | | 0,010% |
| | CONSORZI | | | | oltre 1.000.000,00 | | 0,009% |
| | | | | | oltre 10.000.000,00 | | 0,005% |
| | SOCIETA' DI CAPITALI | s.r.l. s.p.a. s.p.a. | 200,00 | 40,00 | oltre 35.000.000,00 | | 0,003% |
| | | | | | oltre 50.000.000,00 | | 0,001% (fino ad un massimo di € 40.000) |
| | | | | | | | |

per ogni eventuale Unità Locale si calcola un ulteriore importo pari al 20% dell'importo del diritto dovuto per la sede legale (fino ad un massimo di 200,00 euro ciascuna). Gli importi, per la sede legale e per ogni unità locale, una volta sommati, devono essere sempre arrotondati all'unità di euro secondo i criteri previsti dalla nota Ministeriale n. 1932006.

Unità locali con sede principale all'estero di cui all'art.9, comma 2, lettera b) del D.P.R. 7 dicembre 1995 n.501 versano € 110,00 per ciascuna unità

| DIRITTO ANNUALE 2007 | | | | | |
|---|-----------------------|------------------------------|-----------------------|---------------|--|
| REGISTRO DELLE IMPRESE | SEZIONE SPECIALE | DITTE INDIVIDUALI | agricoltori | sede | per ogni unità locale |
| | | | artigiani | 80,00 | 16,00 |
| | | | piccoli impr. | | |
| | | SOCIETA' SEMPL. NON AGRICOLE | | 144,00 | 29,00 |
| SOC. di cui al comma 2 dell'art. 16 del decreto legisl. 2 febbraio 2001, n.96 | | 170,00 | 34,00 | | |
| SEZIONE ORDINARIA | DITTE INDIVIDUALI | imprenditori | 93,00 | 19,00 | |
| | | commerciali | | | |
| | SOCIETA' DI PERSONE | s.n.c. | 170,00 | 34,00 | |
| | | s.a.s. | | | |
| | SOCIETA' COOPERATIVE | | 93,00 | 19,00 | |
| | CONSORZI | | 93,00 | 19,00 | |
| | SOCIETA' DI CAPITALI* | s.r.l. s.p.a. s.p.a. | coagioni di fatturato | | aliquote |
| da € | | | fino a | a € | |
| oltre 516.456,00 | | | 516.456,00 | 516.456,00 | € 373,00 0,0070% 0,0015% |
| | | oltre 2.582.284,00 | 2.582.284,00 | 51.845.889,00 | 0,0005% (fino ad un massimo di €77.500,00) |
| | | oltre 51.845.889,00 | 51.845.889,00 | | |

Unità locali con sede principale all'estero di cui all'art.9, comma 2, lettera b) del D.P.R. 7 dicembre 1995 n.581 versano € 110,00 per ciascuna unità

* nel caso in cui dall'applicazione delle aliquote, deriva un importo uguale o superiore a quello dovuto per l'anno 2006, le imprese sono tenute a versare lo stesso importo dell'anno 2006. Le imprese sono tenute, invece, a versare l'importo derivante dall'applicazione delle aliquote nel caso in cui lo stesso importo sia inferiore a quanto dovuto nel 2006.



DIRITTO ANNUALE 2006

REGISTRO DELLE IMPRESE

| | | | | sede | per ogni unità locale |
|------------------|---|----------------------|--|--------|-----------------------|
| SEZIONE SPECIALE | DITTE INDIVIDUALI | <i>agricoltori</i> | | 80,00 | 16,00 |
| | | <i>artigiani</i> | | | |
| | | <i>piccoli impr.</i> | | | |
| | SOCIETA' SEMPL. NON AGRICOLE | | | 144,00 | 29,00 |
| | SOC. di cui al comma 2 dell'art. 16 del decreto legisl. 2 febbraio 2001, n.96 | | | 170,00 | 34,00 |

| | | | | | | |
|-------------------|-----------------------|----------------------|----------------------------------|---|---|-------|
| SEZIONE ORDINARIA | DITTE INDIVIDUALI | <i>imprenditori</i> | | 93,00 | 19,00 | |
| | | <i>commerciali</i> | | | | |
| | SOCIETA' DI PERSONE | <i>s.n.c.</i> | | 170,00 | 34,00 | |
| | | <i>s.a.s.</i> | | | | |
| | | SOCIETA' COOPERATIVE | | | 93,00 | 19,00 |
| | | CONSORZI | | | 93,00 | 19,00 |
| | SOCIETA' DI CAPITALI* | <i>s.r.l.</i> | coaglion di fatturato da € | aliquote | 20% dell'importo dovuto dalla sede fino ad un massimo di € 120,00 per ciascuna u.l. | |
| | | <i>s.p.a.</i> | fino a | € 373,00 | | |
| | | | 516.456,00 | 0,0070% | | |
| | | | 2.582.284,00 | 0,0015% | | |
| | | <i>s.a.p.a.</i> | oltre 516.456,00 | 0,0005% (fino ad un massimo di €77.500,00) | | |
| | | | oltre 2.582.284,00 | | | |
| | | | 51.645.689,00 | | | |
| | | <i>s.a.p.a.</i> | oltre 51.645.689,00 | | | |

Unità locali con sede principale all'estero di cui all'art.9, comma 2, lettera b) del D.P.R. 7 dicembre 1995 n.581 versano € 110,00 per ciascuna unità

* nel caso in cui dall'applicazione delle aliquote, deriva un importo uguale o superiore a quello dovuto per l'anno 2005, le imprese sono tenute a versare lo stesso importo dell'anno 2005. Le imprese sono tenute, invece, a versare l'importo derivante dall'applicazione delle aliquote nel caso in cui lo stesso importo sia inferiore a quanto dovuto nel 2005.

DIRITTO ANNUALE 2005

REGISTRO DELLE IMPRESE

| | | | | sede | per ogni unità locale |
|------------------|---|----------------------|--|--------|-----------------------|
| SEZIONE SPECIALE | DITTE INDIVIDUALI | <i>agricoltori</i> | | 80,00 | 16,00 |
| | | <i>artigiani</i> | | | |
| | | <i>piccoli impr.</i> | | | |
| | SOCIETA' SEMPL. NON AGRICOLE | | | 144,00 | 29,00 |
| | SOC. di cui al comma 2 dell'art. 16 del decreto legisl. 2 febbraio 2001, n.96 | | | 170,00 | 34,00 |

| | | | | | | |
|-------------------|-----------------------|----------------------|----------------------------------|---|---|-------|
| SEZIONE ORDINARIA | DITTE INDIVIDUALI | <i>imprenditori</i> | | 93,00 | 19,00 | |
| | | <i>commerciali</i> | | | | |
| | SOCIETA' DI PERSONE | <i>s.n.c.</i> | | 170,00 | 34,00 | |
| | | <i>s.a.s.</i> | | | | |
| | | SOCIETA' COOPERATIVE | | | 93,00 | 19,00 |
| | | CONSORZI | | | 93,00 | 19,00 |
| | SOCIETA' DI CAPITALI* | <i>s.r.l.</i> | coaglion di fatturato da € | aliquote | 20% dell'importo dovuto dalla sede fino ad un massimo di € 120,00 per ciascuna u.l. | |
| | | <i>s.p.a.</i> | fino a | € 373,00 | | |
| | | | 516.456,00 | 0,0070% | | |
| | | | 2.582.284,00 | 0,0015% | | |
| | | <i>s.a.p.a.</i> | oltre 516.456,00 | 0,0005% (fino ad un massimo di €77.500,00) | | |
| | | | oltre 2.582.284,00 | | | |
| | | | 51.645.689,00 | | | |
| | | <i>s.a.p.a.</i> | oltre 51.645.689,00 | | | |

Unità locali con sede principale all'estero di cui all'art.9, comma 2, lettera b) del D.P.R. 7 dicembre 1995 n.581 versano € 110,00 per ciascuna unità

* Le società di capitali iscritte nel 2005 pagano un importo minimo di € 373,00 per la sede e di € 75,00 per ogni unità locale



APPENDICE N. 6 – Scadenze diritto annuale negli ultimi anni

Premesso che la scadenza ordinaria per il versamento (ad esclusione dei soggetti di prima iscrizione che hanno una scadenza pari a 30gg dalla data della presentazione della domanda di iscrizione) è pari al termine per il versamento del primo acconto delle imposte sul reddito, ovvero ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 7.12.2001 n. 435 e successive modifiche e integrazioni. Si rammenta che nel caso di versamento entro 30gg dal primo termine il tributo deve essere maggiorato con la maggiorazione dello 0,40% da non arrotondare e da corrispondere anche in ipotesi di compensazione di crediti.

2022

- 30 giugno 2022 per il versamento senza 0,40%;
- 30 luglio 2022 per il versamento con 0,40% poiché cade di sabato il pagamento è posticipato al 20 agosto 2022;

2021

- 30 giugno 2021 per il versamento senza 0,40%;
 - 30 luglio 2021 per il versamento con 0,40%;
- per i soggetti agli ISA:
- il 15 settembre 2021 per il versamento senza 0,40%;

2020:

- 30 giugno 2020 per il versamento senza 0,40%;
 - 30 luglio 2020 per il versamento con 0,40%;
- per i soggetti agli ISA:
- il 20 luglio 2020 per il versamento senza 0,40%;
 - il 20 agosto 2020 per il versamento con maggiorazione 0,40% (anche in caso di compensazione con altri tributi);
 - il 30 ottobre 2020 per il versamento con maggiorazione 0,80% (anche in caso di compensazione con altri tributi) solo se hanno subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 33% nel primo semestre 2020 rispetto al primo semestre 2019.

2019:

- 01 luglio 2019 per il versamento senza 0,40%;
 - 31 luglio 2019 per il versamento con 0,40%;
- per i soggetti agli ISA:
- il **30 settembre 2019** per il versamento senza 0,40%;
 - il **30 ottobre 2019** per il versamento con 0,40% (anche in caso di compensazione con altri tributi).

2018:

- 02 luglio 2018 per il versamento senza 0,40%;
- 20 agosto 2018 per il versamento con 0,40%;

2017:

- 30 giugno 2017 per il versamento senza 0,40%;



- 30 luglio 2017 per il versamento con 0,40%;
- 20 luglio 2017 per il versamento senza 0,40% per titolari di reddito d'impresa;
- 21 agosto 2017 per il versamento con 0,40% per titolari di reddito d'impresa;
- 30 novembre 2017 per versare l'integrazione del 20% solo per le imprese che hanno pagato il diritto ridotto del 50% prima della registrazione del DM del 22 maggio 2017.

2016:

- 16 giugno 2016 per il versamento senza 0,40%;
- 18 luglio 2016 per il versamento con 0,40%.

Per i soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono stati elaborati gli studi di settore (che dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite stabilito per il relativo studio di settore) in base al D.P.C.M. 15.06.2016 le scadenze diventano:

- 6 luglio 2016 per il versamento senza 0,40%;
- 22 agosto 2016 per il versamento con 0,40%.

2015:

- 16 giugno 2015 per il versamento senza 0,40%;
- 16 luglio 2015 per il versamento con 0,40%.

Per i soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono stati elaborati gli studi di settore (che dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite stabilito per il relativo studio di settore) in base al D.P.C.M. 12.06.2015 le scadenze diventano:

- 6 luglio 2015 per il versamento senza 0,40%;
- 20 agosto 2015 per il versamento con 0,40%.

2014:

- 16 giugno 2014 per il versamento senza 0,40%;
- 16 luglio 2014 per il versamento con 0,40%.

Per i soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono stati elaborati gli studi di settore (che dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite stabilito per il relativo studio di settore) in base al D.P.C.M. 13.06.2014 le scadenze diventano:

- 7 luglio 2014 per il versamento senza 0,40%;
- 20 agosto 2014 per il versamento con 0,40%.



APPENDICE N. 7 – Risoluzione n. 64 Agenzia delle Entrate

RISOLUZIONE N. 64



Roma, 28 Giugno 2019

OGGETTO: Indici sintetici di affidabilità fiscale – Proroga dei versamenti.



Sono pervenute richieste di chiarimenti in merito all'ambito soggettivo di applicazione della disposizione di cui ai commi 3 e 4 all'articolo 12-*quinquies* del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (cd. "Decreto Crescita"), convertito in legge n. 58 del 28 giugno 2019.

In particolare, detto articolo prevede che *"3. Per i soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli indici sintetici di affidabilità fiscale di cui all'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e che dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite stabilito, per ciascun indice, dal relativo decreto di approvazione del Ministro dell'economia e delle finanze, i termini dei versamenti risultanti dalle dichiarazioni dei redditi, da quelle in materia di imposta regionale sulle attività produttive, di cui all'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 2001, n. 435, nonché dell'imposta sul valore aggiunto, che scadono dal 30 giugno al 30 settembre 2019, sono prorogati al 30 settembre 2019.*

"4. Le disposizioni di cui al comma 3 si applicano anche ai soggetti che partecipano a società, associazioni e imprese ai sensi degli articoli 5, 115 e 116 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, aventi i requisiti indicati nel medesimo comma 3".

Al riguardo si osserva che il comma 1 dell'articolo 9-bis del decreto-legge n. 50 del 2017 prevede che *"Al fine di favorire l'emersione spontanea delle basi imponibili e di stimolare l'assolvimento degli obblighi tributari da parte dei contribuenti e il rafforzamento della collaborazione tra questi e l'Amministrazione finanziaria, anche con l'utilizzo di forme di comunicazione preventiva rispetto alle scadenze fiscali, sono istituiti indici sintetici di affidabilità fiscale per gli esercenti attività di impresa, arti o professioni".*



Il successivo comma 2 dispone che *“Gli indici sono approvati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze entro il 31 dicembre del periodo d'imposta per il quale sono applicati”*.

Con i decreti del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 marzo 2018 e del 28 dicembre 2018 sono stati approvati gli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA) relativi a specifiche attività economiche nel settore del commercio, delle manifatture, dei servizi, dell'agricoltura e delle attività professionali. Tali indici si applicano a partire dal periodo di imposta 2018 e sono soggetti a revisione almeno ogni due anni dalla loro prima applicazione o dall'ultima revisione.

Con le disposizioni normative richiamate sono state quindi individuate le attività economiche per le quali, se esercitate in forma di impresa o di lavoro autonomo, risultano approvati gli ISA in argomento.

Tanto premesso, l'articolo 12-*quinquies* in commento, nel disporre la proroga al 30 settembre 2019 dei termini dei versamenti per i soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli ISA, si riferisce a tutti i contribuenti che, contestualmente:

- esercitano, in forma di impresa o di lavoro autonomo, tali attività prescindendo dal fatto che gli stessi applichino o meno gli ISA;
- dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite stabilito, per ciascun ISA, dal relativo decreto ministeriale di approvazione.

Ricorrendo tali condizioni, risultano interessati dalla proroga anche i contribuenti che, per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2018:

- applicano il regime forfetario agevolato, previsto dall'articolo 1, commi da 54 a 89, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- applicano il regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità di cui all'articolo 27, commi 1 e 2, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;



- determinano il reddito con altre tipologie di criteri forfetari;
- dichiarano altre cause di esclusione dagli ISA.

Le Direzioni regionali vigileranno affinché i principi enunciati e le istruzioni fornite con la presente risoluzione vengano puntualmente osservati dalle Direzioni provinciali e dagli Uffici dipendenti.

IL CAPO DIVISIONE

(firmato digitalmente)